



PTOF



Piano triennale dell'Offerta formativa

PARTE II

Pianificazione e progettazione per gli a.a.s.s.

2019/20 – 2020/21 – 2021/22

INDICE DELLE SEZIONI

PARTE I		
<i>Il POTF</i>	p.	3
<i>LA NOSTRA STORIA</i>	p.	4
<i>L'AREA DELLE RISORSE</i>	p.	10
<i>L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA</i>	p.	20
<i>L'AREA DELLA VALUTAZIONE</i>	p	56
<i>Allegati Parte I</i>	p	67
PARTE II		
<i>Area della progettazione educativa, didattica e organizzativa</i>	p.	4
<i>AREA DEL POTENZIAMENTO E DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	p.	11
<i>SCUOLA DIGITALE</i>	p.	36
<i>AREA DELLA FORMAZIONE</i>	p.	43
<i>AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE: monitoraggio del P.T.O.F.</i>	p.	46
<i>ALLEGATI</i>	p	48

*Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

*Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.I.S.S. "Enrico Fermi" Lecce, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Esso è articolato in due parti: la **prima** è relativa all'identità dell'Istituto, alle sue risorse, alla progettazione educative e didattica relativa al curriolo obbligatorio, nonché all'organizzazione del tempo scuola ed alla valutazione; la **seconda** prende le mosse dal RAV e dal PdM ed è relativa alla progettazione triennale nell'ambito del potenziamento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, della formazione del personale, del fabbisogno di risorse umane e strutturali, della progettazione delle azioni relative all'alternanza scuola-lavoro ed alla scuola digitale, infine del monitoraggio e dell'autovalutazione.*

*Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio **Atto di indirizzo** che ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 04/10/2018.*

È stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30/11/2019.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il P.T.O.F. 2019/22 è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PARTE II

AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA e ORGANIZZATIVA

4

In questa parte viene esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare, le scelte didattiche ed organizzative a seguito del **Rapporto di AutoValutazione** e del **Piano di Miglioramento**, nonché dell'**Atto di Indirizzo** emanato dal Dirigente scolastico, sentiti i pareri e le proposte provenienti dal territorio e dall'utenza.

INDICE		
<i>Sintesi del RAV*</i>	<i>p.</i>	<i>5</i>
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi di processo</i>	<i>p.</i>	<i>5</i>
<i>Atto d'indirizzo</i>	<i>p.</i>	<i>6</i>
<i>Progetti ed attività per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa</i>	<i>p.</i>	<i>11</i>
<i>Fabbisogno di organico dell'autonomia</i>	<i>p.</i>	<i>31</i>
<i>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture</i>	<i>p.</i>	<i>32</i>
<i>Alternanza scuola-lavoro</i>	<i>p.</i>	<i>35</i>
<i>Scuola digitale</i>	<i>p.</i>	<i>36</i>
<i>PNSD</i>	<i>p.</i>	<i>39</i>
<i>Formazione del personale</i>	<i>p.</i>	<i>43</i>
<i>Monitoraggio del P.T.O.F</i>	<i>p.</i>	<i>46</i>
<i>Allegati</i>	<i>p.</i>	<i>48</i>
<i>Allegato 1- Piano di miglioramnte</i>	<i>p.</i>	<i>49</i>
<i>Allegato 2 – Piano annuale d'inclusione</i>	<i>p.</i>	<i>60</i>
<i>Allegato 3 – schede di monitoraggio P.T.O.F.</i>	<i>p.</i>	<i>69</i>

Sintesi del RAV - Priorità, traguardi e obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità** ed **Obiettivi di processo**.

Le **priorità** che, in relazione agli **esiti** degli studenti, l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) il potenziamento delle competenze nell'area linguistica e matematica
- 2) la riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo ed in L2

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) La diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi prime e quarte

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) In relazione all'**Area** riguardante **il curriolo, la progettazione e la valutazione, l'ambiente di apprendimento**: migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL)
- 2) In relazione all'**Area** dell'**inclusione e differenziazione**: continuare ad attivare interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di italiano a favore di alunni stranieri
- 3) In relazione all'**Area** della **continuità e dell'orientamento**: incentivare le relazioni con gli insegnanti di ordini di scuola diversi
- 4) In relazione all'**Area** della **organizzazione della scuola**: insufficiente organico in rapporto al carico di lavoro; maggior coinvolgimento dei collaboratori scolastici
- 5) In relazione all'**Area** dello **sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**: potenziamento delle attività di formazione, anche in funzione del miglioramento del clima scolastico
- 6) In relazione all'**Area** dell'**integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**: migliorare la partecipazione delle famiglie all'attività della scuola.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono collegate all'aver individuato, grazie al RAV, i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto

ATTO DI INDIRIZZO

OGGETTO: Linee di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (art.3, DPR 275/1999 come modificato dall'art.1, c.14, Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la Legge n.107 del 13 Luglio 2015, recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che la Legge citata prevede che:
 - 1) Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
 - 2) Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente Scolastico (art.1 c.14 p.4);
 - 3) Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto sulla base anche dei pareri formulati dai genitori e dagli studenti (art.1 c.14 pp4 e 5);
 - 4) IL PTOF è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR (art.1 c.13);
 - 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola (art.1 c.17);
 - 6) Il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (art.1 c.12)

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 Luglio 2015, n.107 e successivi Decreti attuativi e la nota 1143 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" per un PTOF" inclusivo", le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

Per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei Docenti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati che la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutto il personale della scuola che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari. In tal modo il PTOF supera la dimensione del mero adempimento burocratico e diventa strumento di lavoro.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Azioni Propedeutiche al PTOF (dall'a.s. 2019/2020)

Piano di Miglioramento (PdM)

a) Esiti del RAV: Priorità ed Obiettivi di processo

Dal rapporto di autovalutazione (RAV) emerge quanto segue:

Esiti degli studenti:

PUNTO DI FORZA: percentuale superiore alla media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva. I criteri di valutazione sono efficaci e condivisi e non rilevante è la percentuale di abbandoni. Nelle prove Invalsi la scuola si attesta in generale nella media nazionale e per alcune classi al di sopra, valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e condivide con le famiglie il patto di corresponsabilità; adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Dai risultati a distanza emerge un dato inferiore relativo alle immatricolazioni universitarie degli studenti. Ciò è conseguenza dell'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro. La riuscita degli studenti che proseguono gli studi è alta e gli iscritti all'università hanno conseguito crediti superiori alla media nazionale, regionale e provinciale.

PUNTO DI DEBOLEZZA: numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi prime e quarte e nelle discipline di indirizzo. Si ritiene di doverne potenziare il recupero e attivare percorsi didattici che privilegino sia le singole individualità sia i talenti. La scuola individua tra le **PRIORITA'** la riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo ed L2 e si pone quindi come **TRAGUARDO** la diminuzione del numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prima citate.

Aree di processo

PUNTO DI FORZA: il curricolo, la progettazione e la valutazione, l'ambiente di apprendimento

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa quali L2 (Italiano per studenti stranieri), IDEI, Progetto "Diritti a scuola", partecipazione ai Progetti POR e PON, sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso figure di coordinamento. Sono stati autorizzati progetti di ristrutturazione degli spazi e aggiornamento dei materiali (FERS B1-B2). La scuola promuove azioni di didattica innovativa (attraverso progetti quali Erasmus plus, E-Twinning, Alternanza Scuola-Lavoro).

PUNTO DI DEBOLEZZA: motivare e orientare gli studenti dal terzo anno in poi.

OBIETTIVI DI PROCESSO: migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, flipped classroom, educazione tra pari, *problem solving*, *metodologia CLIL*, *PNSD*).

Inclusione e differenziazione:

PUNTO DI FORZA: l'attenzione al successo formativo di tutti e alla valorizzazione delle inclinazioni, potenzialità ed interessi di ogni studente. Gli interventi riescono a migliorare il successo scolastico e determinano una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La comunità educante riconosce e valorizza le diverse normalità per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno a lei affidato.

OBIETTIVO DI PROCESSO: continuare ad attivare interventi didattici individualizzati che non siano meri atti formali ma che tengano conto dei diversi bisogni educativi di ciascuno per garantire a tutti il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa.

Area della continuità e dell'orientamento:

PUNTO DI FORZA: realizzazione di attività finalizzate

- all'inserimento nel mondo del lavoro potenziando accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati e imprese del territorio e alla scelta del percorso universitario.
- Orientamento post-diploma
- Orientamento agli studi universitari con incontri e seminari.

PUNTO DI DEBOLEZZA: bisogno di agevolare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi; monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

OBIETTIVO DI PROCESSO: incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.

Organizzazione della scuola:

PUNTO DI FORZA:

Mission dell'istituto:

- assicurare ai giovani una solida cultura di base e l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro e negli studi universitari;
- contribuire alla crescita armoniosa degli allievi attraverso una pluralità di offerte, il coinvolgimento delle famiglie e degli enti pubblici e privati;
- essere per il territorio un punto di riferimento per la formazione scientifico-tecnologica;
- dare concretezza e diffondere i valori condivisi all'interno della scuola: il rispetto per la persona, con particolare riguardo per le diversità, il rispetto per i beni individuali e collettivi, l'onestà, la trasparenza;

Clima positivo tra le componenti scolastiche, equa distribuzione degli incarichi e soddisfacente valorizzazione delle risorse umane.

PUNTO DI DEBOLEZZA:

- Inadeguato senso di appartenenza alla comunità scolastica (personale docente e ATA)
- insufficiente organico in rapporto al carico di lavoro;

OBIETTIVO DI PROCESSO: continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

PUNTO DI FORZA: valorizzazione delle competenze delle risorse umane.

PUNTO DI DEBOLEZZA: non adeguata partecipazione alle attività scolastiche (personale docente e ATA).

OBIETTIVO DI PROCESSO: potenziamento dell'attività di formazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

PUNTO DI FORZA:

- potenziamento degli accordi e delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa.

- Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella condivisione del Patto di corresponsabilità e del Patto Formativo Alternanza Scuola-Lavoro.

PUNTO DI DEBOLEZZA:

- Scarsa partecipazione delle famiglie negli Organi collegiali e nelle attività promosse dalla scuola.

OBIETTIVO DI PROCESSO: migliorare la partecipazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola.

b) PdM

1. Dagli Obiettivi di processo ai Traguardi di miglioramento
2. Pianificazione delle azioni
3. Valutazione periodica avanzamento

Offerta Formativa

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission dell'Istituto condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. E' necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento per livelli di competenza. Pertanto si rende necessario:
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente;
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni che presentano disagio/svantaggio;
- ridurre ancor più le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- incrementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento.

FUNZIONI STRUMENTALI

- 1. AREA 1: GESTIONE DEL PTOF**
- 2. AREA 2: RAPPORTI CON GLI STUDENTI E GESTIONE DELL'ORIENTAMENTO**
- 3. AREA 3: GESTIONE DEL SITO WEB E DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE**
- 4. AREA 4: PUBBLICIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' D'ISTITUTO.**

PAI (Piano Annuale d'inclusione)

La nostra Costituzione sancisce principi grazie ai quali la scuola italiana si presenta profondamente inclusiva. I valori a cui si ispira, per molti versi disattesi, si basano su un modello di equità, promozione e valorizzazione degli alunni. E' quanto afferma Dario Ianes, docente di pedagogia speciale e didattica speciale presso l'Università di Trento, paladino dell'inclusione scolastica, garanzia di democrazia.

La normativa ministeriale del 21 dicembre 2012 "strumenti di intervento per gli alunni che presentano disturbi evolutivi che vanno dallo svantaggio sociale e culturale a difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua, nonché disturbi evolutivi specifici e disturbi di apprendimento specifici amplia il significato di bisogno.

Il concetto di bisogno non va interpretato secondo il significato comune come negatività, mancanza, deprivazione, ma come una condizione di interdipendenza ordinaria della persona con i propri sistemi sociali. Per crescere infatti si ha bisogno di autonomia, autostima, identità da sviluppare, competenze. Questi bisogni educativi *normali* diventano *speciali* in particolari condizioni in cui il meccanismo si inceppa, non trova risposta adeguata, anche a livello temporaneo e transitorio. Si tratta dunque di un concetto che esula da una dimensione clinica, si basa su un diverso concetto di salute, non come assenza di malattia, ma come benessere bio-psico-sociale; piena realizzazione del proprio potenziale, della propria *capability*. Una visione che chiama in causa dimensioni sociali, culturali, economiche, religiose ed in particolare la scuola. Le recenti disposizioni ministeriali attribuiscono al consiglio di classe

e al team di insegnanti un importante compito pedagogico e didattico in opposizione alla tradizionale delega biomedica che si concretizzava nella delega al *sostegno* senza corresponsabilità curricolare.

Quanto sopra richiede un' impostazione didattica basata su criteri di adattamento, flessibilità, personalizzazione e individualizzazione che favoriscono l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale per problemi reali, l'uso delle tecnologie. Ciò significa pensare "un progetto classe", dove il sistema classe sia percepito come luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere la realtà "classe" per impostare un lavoro di team, che, partendo dai bisogni reali dei singoli e del gruppo, sia in grado di fornire risposte adeguate a ciascuno e a tutti.

A tutto ciò si aggiungono i decreti legislativi n° 62/2017 e 66/2017 che riguardano rispettivamente **la valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato e la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.**

Tenendo presenti le direttive del decreto legislativo n° 62/2017 ed in particolare l'articolo 15, è fondamentale che l'istituzione scolastica promuova iniziative finalizzate a valorizzare le esperienze formative (anche extrascolastiche) degli alunni diversamente abili.

Il tutto richiede una maggiore intelligenza sistemica a livello di singola scuola e del territorio.

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) previsto con decreto ministeriale del 27/6/2013 ha lo scopo di individuare annualmente i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano di risorse da offrire per gli alunni.

Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107/15, art.1, cc. 7 e 85.

In relazione al comma 7 sopra citato si riportano gli obiettivi prioritari che questa Istituzione scolastica si propone:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

2) Pianificazione triennale Offerta formativa- PTOF (aa.ss. 2019-2022)

a. Potenziamento dell'offerta formativa

- Potenziamento competenze trasversali (Lingue –ICT)
- Personalizzazione curricula e percorsi di valorizzazione delle eccellenze
- Orientamento in itinere

- Orientamento in uscita (preparazione al mondo del lavoro e della formazione superiore/universitaria)

b. Piano Nazionale Scuola Digitale

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- Miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione dei dati
- Valorizzazione delle migliori esperienze

c. Infrastrutture e attrezzature materiali

- Realizzazione e allestimento di laboratori innovativi

d. Alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro permette l'interazione con il territorio, con la realtà produttiva locale in collaborazione con le imprese del territorio.

e. Formazione (d'Istituto ed in rete di scuole)

- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (personale docente e ATA)
- Sviluppo delle competenze linguistiche (Personale docente)
- Sviluppo delle competenze digitali nella didattica e nell'amministrazione (personale docente e ATA)
- CLIL (personale docente)
- Didattica dell'inclusione e didattica per competenze (personale docente)
- Percorsi di formazione per acquisire certificazioni linguistiche A1-B1-B2

f. Organico dell'autonomia

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre 2018 per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso e, successivamente, all'approvazione del Consiglio di istituto.

Il Dirigente Scolastico
Ing. Giuseppe Russo

POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI E ATTIVITA'

In relazione all'**obiettivo prioritario**

1. il potenziamento delle competenze nell'area linguistica e matematica

l'Istituto intende attivare i seguenti corsi/progetti:

- + corso di recupero e di potenziamento di Matematica
- + corsi di recupero e di potenziamento di Italiano

In relazione all'**obiettivo prioritario**

2. la riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo ed in L2

l'Istituto intende attivare i seguenti corsi/progetti:

- + corsi di preparazione per le certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese
- + scambi culturali con paesi europei
- + interventi di potenziamento per le Discipline di Indirizzo.

Anche la **progettazione extracurricolare**, in relazione al comma 7 della legge 107/07/2015, si attiene agli obiettivi prioritari che questa Istituzione scolastica si propone, come indicato nell'Atto di Indirizzo.

Pertanto i progetti che questa istituzione intende attivare nel triennio saranno raggruppati per Campi di Potenziamento, secondo l'ordine di preferenza indicato dai fruitori dei servizi che sono gli studenti e le loro famiglie.

1)Linguistico	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Inglese, ma anche italiano (per gli studenti stranieri)
2)Scientifico	b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
3)Laboratoriale	h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
6)Motorio	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica.
4)Socio-economico	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
5)Umanistico	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. .

Ciascun **progetto/attività** viene sintetizzato in una **scheda** che ne indica la denominazione, le priorità cui si riferisce o i bisogni sui quali interviene, il traguardo di risultato che si pone, gli obiettivi di processo, una descrizione sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio, i destinatari dell'intervento, la tipologia dell'intervento, una descrizione sintetica delle attività che ci si propone di svolgere e quali indicatori si utilizzano per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo, nonché una descrizione sintetica degli esiti dell'azione, come risoluzione all'istanza. Nella scheda vengono indicate le risorse umane necessarie, con il numero di ore e le competenze richieste, le eventuali altre risorse finanziarie o strutturali necessarie, l'arco temporale di realizzazione.

Denominazione progetto	Progetti etwinning
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese. Una migliore collaborazione tra gli insegnanti. Una migliore programmazione all'interno dei dipartimenti
Traguardo di risultato	Maggiore motivazione all'apprendimento della lingua straniera Potenziamento della competenza comunicativa in Inglese Realizzazione di forme di apprendimento permanente.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppare la competenza multi linguistica mediante la cooperazione con contesti educativi. •Favorire una maggiore apertura verso le altre culture e la conoscenza di realtà geografiche e culturali diverse •Fornire l'occasione di usare una lingua straniera in situazioni di comunicazione e collaborazione con pari di altre nazioni europee su una tematica comune •Favorire la conoscenza e approfondimento della propria cultura per essere in grado di comunicarla agli altri studenti italiani e/o stranieri.
Altre priorità Bisogni rilevati	Il progetto nasce dall'esigenza di dare risposte complessive e complete all'educazione dei nostri alunni, al fine di promuovere la formazione umana, sociale e civile di ognuno. Una società e una scuola multietnica e pluriculturale richiedono una nuova mentalità allenata al dialogo, alla tolleranza, al rispetto della diversità, alla solidarietà, alla pace.
Situazione su cui si interviene	Il progetto di gemellaggio elettronico rappresenta un'esperienza importante per diversi motivi. Esso favorisce la conoscenza diretta della cultura dei paesi europei . Promuove la comunicazione nella lingua straniera, lo studio in situazione e l'autovalutazione rispetto alla competenza linguistica posseduta
Destinatari dell'intervento	Studenti delle classi del biennio e del triennio
Tipologia dell'intervento	Intervento di potenziamento
Attività previste	
Indicatori utilizzati	Capacità di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche. Capacità di creare legami di amicizia con studenti di altri paesi
output desiderato Valori/situazione attesi	Approfondimento della conoscenza della lingua inglese Creazione di legami di amicizia con studenti di altri paesi Superamento di pregiudizi
Risorse umane (ore)/area	Docenti di inglese (cl. A24) che collaboreranno con colleghi interni di altre discipline attinenti la tematica del progetto, in orario scolastico e prevedendo anche alcuni incontri pomeridiani senza oneri per la scuola
Risorse finanziarie necessarie	nessuna
Altre risorse necessarie	<i>Uso di tecnologie informatiche anche per eventuali video conferenze lim, Cd player, fotocopie,</i>
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	<i>Aula, laboratori</i>
Tempi di attuazione	Tempi: 20 ore x ogni progetto
Stati di avanzamento	<i>annuale</i>

Denominazione progetto	FIRST “.....CAMBRIDGE CERTIFICATE”
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche Interesse nello sviluppo dei talenti
Traguardo di risultato	Raggiungimento del livello B 2 del “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Obiettivo di processo	Potenziamento delle attività relative alle quattro abilità: <ul style="list-style-type: none"> • Reading • Writing • Speaking • Listening
Altre priorità Bisogni rilevati	Sviluppare la competenza multi linguistica nell’ottica dell’apprendimento permanente Promuovere il successo scolastico attraverso una didattica attiva
Situazione su cui si interviene	Si intende garantire agli studenti una solida formazione che possa bilanciare svantaggi culturali , economici e sociali di contesto e possa essere di impulso alla crescita degli allievi come individui e come cittadini. Da qui la necessità di sviluppare e potenziare le abilità di speaking e listening interagendo con native speakers tenuto anche conto che sia l’assetto scolastico che quello lavorativo- sociale richiedono da parte degli studenti e dei futuri cittadini europei competenze linguistiche in lingua Inglese. Il progetto ha lo scopo di far acquisire agli allievi crediti certificabili per il portfolio linguistico (competenza in lingua straniera certificata B2), in vista di attività lavorative o di studio all’Estero
Destinatari dell’intervento	Studenti delle classi del biennio e del triennio (minimo 20 alunni)
Tipologia dell’intervento	Intervento di potenziamento
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Da un minimo di N. 25 incontri pomeridiani di 120 minuti ad un massimo di N. 40 incontri ➤ Test di selezione degli studenti partecipanti al corso ➤ Processo di insegnamento/ apprendimento”da un minimo di n. 50 ore ad un massimo di 80 ➤ Attività relative a:“Reading Writing Speaking Listening e Studio delle tecniche specifiche dell’esame FIRST
Indicatori utilizzati	Comprensione(ascolto e lettura).Parlato (interazione orale, produzione orale)Scritto (produzione scritta)
output desiderato Valori/situazione attesi	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un’ampia gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni
Risorse umane (ore)/area	Da 50 a 80 ore di lezione tenute da docenti madrelingua in convenzione con un istituto di formazione linguistica che procederà anche ad effettuare un test di ingresso gratuito presso il nostro istituto dove si terranno anche le lezioni del corso
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione delle 60 ore a docente madrelingua, i costi del libro di testo e dell’esame saranno a carico degli studenti partecipanti
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico, Lim, Cd player, fotocopie
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, laboratorio linguistico
Tempi di attuazione	Orario pomeridiano.
Stati di avanzamento	<i>annuale</i>

Denominazione progetto	CAMBRIDGE EXAMINATION: PRELIMINARY ENGLISH TEST
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche Interesse nello sviluppo dei talenti
Traguardo di risultato	Raggiungimento del livello B1 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue ed eventuale conseguimento di una certificazione delle competenze nella lingua inglese
Obiettivo di processo	Potenziamento delle attività relative alle quattro abilità: <ul style="list-style-type: none"> • Reading • Writing • Speaking • Listening
Altre priorità Bisogni rilevati	Sviluppare la competenza multi linguistica nell'ottica dell'apprendimento permanente Promuovere il successo scolastico attraverso una didattica attiva
Situazione su cui si interviene	Si intende garantire agli studenti una solida formazione che possa bilanciare svantaggi culturali , economici e sociali di contesto e possa essere di impulso all'inclusione e alla crescita degli allievi come individui e come cittadini. Da qui la necessità di sviluppare e potenziare le abilità di speaking e listening interagendo con native speakers tenuto anche conto che sia l'assetto scolastico che quello lavorativo- sociale richiedono da parte degli studenti e dei futuri cittadini europei competenze linguistiche in lingua Inglese. Il progetto ha lo scopo di far acquisire agli allievi crediti certificabili per il portfolio linguistico (competenza in lingua straniera certificata B1), in vista di attività lavorative o di studio all'Estero
Destinatari dell'intervento	Studenti delle classi del biennio e del triennio (minimo n. 20 alunni)
Tipologia dell'intervento	Intervento di potenziamento
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N. 25 incontri pomeridiani di 120 minuti ➤ Test di selezione degli studenti partecipanti al corso ➤ Processo di insegnamento/ apprendimento" per n. 50 ore ➤ Attività relative a:"Reading Writing Speaking Listening e Studio delle tecniche specifiche dell'esame PET
Indicatori utilizzati	Comprensione(ascolto e lettura).Parlato (interazione orale, produzione orale)Scritto (produzione scritta)
output desiderato Valori/situazione attesi	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti
Risorse umane (ore)/area	50 ore di lezione tenute da docenti madrelingua in convenzione con un istituto di formazione linguistica che procederà anche ad effettuare un test di ingresso gratuito presso il nostro istituto dove si terranno anche le lezioni del corso
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione delle 60 ore a docente madrelingua, il costo del libro di testo e dell'esame sarà a carico degli studenti partecipanti
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico, Lim,Cd player, fotocopie
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, laboratorio linguistico
Tempi di attuazione	Orario pomeridiano.
Stati di avanzamento	Progetto annuale

Denominazione progetto	“Scambi culturali tra studenti dei paesi europei”
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese. Una migliore collaborazione tra gli insegnanti. Una migliore programmazione all'interno dei dipartimenti
Traguardo di risultato	Maggiore motivazione all'apprendimento della lingua straniera Potenziamento della competenza comunicativa in Inglese Realizzazione di forme di apprendimento permanente.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la competenza multi linguistica mediante la cooperazione con contesti educativi e di apprendimento all'estero. • Favorire una maggiore apertura verso le altre culture e la conoscenza di realtà geografiche e culturali diverse • Fornire l'occasione di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche • Permettere agli studenti di vivere un'esperienza interculturale in un paese straniero • Sviluppare la capacità di interazione in famiglia e fuori • Favorire la conoscenza e approfondimento della propria cultura per essere in grado di comunicarla agli altri studenti italiani e/o stranieri. • Approfondire i contenuti storico-artistico-culturali-tecnici appresi. • Promuovere legami di amicizia con studenti di altri paesi
Altre priorità Bisogni rilevati	Il progetto nasce dall'esigenza di dare risposte complessive e complete all'educazione dei nostri alunni, al fine di promuovere la formazione umana, sociale e civile di ognuno. Una società e una scuola multietnica e pluriculturale richiedono una nuova mentalità allenata al dialogo, alla tolleranza, al rispetto della diversità, alla solidarietà, alla pace.
Situazione su cui si interviene	Il progetto di scambio rappresenta un'esperienza importante per diversi motivi. Esso favorisce la conoscenza diretta della cultura dei paesi ospitanti europei, la conoscenza delle persone e dei luoghi, portatori di storia e di cultura. Promuove la comunicazione nella lingua straniera, lo studio in situazione e l'autovalutazione rispetto alla competenza linguistica posseduta
Destinatari dell'intervento	Studenti delle classi del biennio e del triennio (n. 20 alunni)
Tipologia dell'intervento	Intervento di potenziamento
Attività previste	Lo scambio culturale prevede, di norma, il soggiorno degli studenti italiani presso i corrispondenti stranieri e la reciproca accoglienza di questi ultimi per un periodo corrispondente. La durata sarà, di norma, di 6-8 giorni per ognuna delle due fasi. I responsabili dello Scambio saranno docenti di lingua inglese e avranno cura di: <p>stendere il Progetto specifico</p> <p>proporre il Progetto alle famiglie degli alunni interessati</p> <p>tenere i contatti con la scuola partner</p> <p>coordinare le attività didattiche previste nella fase di accoglienza</p> <p>coordinare le attività di valutazione finale del Progetto</p> <p>L'Istituto, dopo una attenta valutazione educativo-didattica dei contatti presi con scuole interessate al progetto di scambio, organizza il viaggio e ne concorda il programma con la scuola ricevente secondo gli obiettivi fissati.</p> <p>Il costo è sostenuto dalle famiglie</p> <p>Di seguito sono riportate alcune delle schede didattiche che devono essere compilate dal docente referente di ogni scambio</p>
Indicatori utilizzati	Capacità di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche. Capacità di adattarsi alle nuove situazioni e realtà diverse.
output desiderato Valori/situazione attesi	Approfondimento della conoscenza della lingua inglese Creazione di legami di amicizia con studenti di altri paesi Superamento di pregiudizi
Risorse umane (ore)/area	Docenti di inglese (cl. A24) impegnati nelle attività progettuali in orario scolastico, si prevedono anche alcuni incontri pomeridiani senza oneri per la scuola
Risorse finanziarie necessarie	Costo del biglietto,vitto e alloggio dei docenti accompagnatori da distribuire sul costo dei biglietti degli studenti
Altre risorse necessarie	Uso di tecnologie informatiche anche per eventuali video conferenze lim,Cd player, fotocopie,
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, laboratori
Tempi di attuazione	Tempi: 10 ore x ogni progetto + il soggiorno all'estero di una settimana Da effettuarsi in un intero anno scolastico

Denominazione progetto	<i>OLIMAT (Olimpiadi nazionali delle matematica)</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze logico-matematiche
Obiettivo di processo e Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Invogliare gli studenti allo studio della matematica, facendo cogliere le sue relazioni con tanti aspetti della vita reale • Presentare la disciplina in forma di gioco, di osservazione, di intuizione, mediante la partecipazione ai giochi matematici denominato "Olimpiadi della Matematica"
Altre priorità Bisogni rilevati	Intervenire in un campo in cui gli apprendimenti degli studenti, come rilevato dalle varie indagini (OCSE-PISA, INVALSI), hanno livelli bassi. Consentire agli alunni eccellenti di dimostrare le loro potenzialità
Situazione su cui si interviene	Scarso interesse da parte degli studenti verso il campo della matematica
Destinatari dell'intervento	In una prima fase, tutti gli studenti, sia del biennio che del triennio. Fasi successive; gli studenti che si sono particolarmente distinti nelle prove
Tipologia dell'intervento	Potenziamento ed Eccellenza,.....
Attività previste	L'intervento si estende nell'arco dell'anno scolastico, secondo le date fissate dagli organizzatori del progetto nazionale. Si articola su due livelli: quello del lavoro di coordinamento, monitoraggio, pubbliche relazioni, comunicazioni e rapporti con gli organizzatori, con i docenti d'istituto, con gli studenti, nonché dello sviluppo del software per la gestione delle attività; l'altro, fatto di lezioni, esercitazioni, svolgimento delle prove, correzione delle stesse, registrazione e pubblicazione dei risultati
Indicatori utilizzati	Gli esiti fatti registrare dagli allievi partecipanti alle varie fasi di sviluppo delle attività
Output desiderato Valori/situazione attesi	Risultati scolastici, Risultati a distanza (dal RAV) Un maggiore interesse per la disciplina, la presa di coscienza da parte degli studenti che la matematica costituisce un valido apporto alla formazione globale di ogni individuo
Risorse umane (ore)/area	n. 2 docenti di Matematica (cl A26) n. 10 ore per ciascun docente
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Carta da fotocopiazione, penne, matite, cartoncino per attestati, inchiostro, stampanti.
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula
Tempi di attuazione	L'intero anno scolastico
Stati di avanzamento	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti gruppi di studenti.

Denominazione progetto	<i>OLIFIS (Olimpiadi nazionali della Fisica)</i>
Priorità cui si riferisce	Ridurre gli insuccessi nelle materie di indirizzo, monitorare i risultati in uscita. Migliorare ulteriormente i risultati positivi già emersi. (dal RAV)
Traguardo di risultato	Verificare il successo/insuccesso dei percorsi di studio e attuare eventuali azioni migliorative. Potenziare le competenze di base. (dal RAV)
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Suscitare interesse verso la disciplina rafforzando la consapevolezza del forte legame tra la Fisica e la realtà che ci circonda; • offrire agli studenti l'opportunità di affrontare temi e problemi abitualmente non trattati; • offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altri coetanei nello spirito di una sana competizione; • consentire agli allievi migliori di far fruttare tutte le loro potenzialità. <p>Si ipotizza una collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Lecce che, già in passato, ha avviato un proprio progetto di supporto alle attività previste dai singoli Istituti scolastici della Provincia. (Scuola estiva di Fisica)</p>
Altre priorità (eventuali)/ Bisogni rilevati	<p>Da più fonti (indagini nazionali o di organismi internazionali) si viene a sapere quanto siano poco diffuse e poco strutturate le conoscenze e le competenze in ambito scientifico dei nostri allievi di ogni ordine e grado.</p> <p>Si parla, principalmente, di discipline quali la Matematica, la Fisica e la Chimica, discipline che si presentano con un elevato grado di complessità, che vanno affrontate con particolare impegno e concentrazione e che prevedono capacità di astrazione e buoni livelli di autonomia.</p> <p>Si tratta, comunque, di discipline relativamente alle quali il nostro Paese vanta antiche e solide tradizioni (si veda la folta schiera di noti studiosi tra i quali addirittura alcuni Premi Nobel) e dallo studio delle quali non è certo possibile prescindere se le nostre scuole mirano a formare giovani in possesso di elevate dosi di spirito critico, di capacità di orientamento e di versatilità in campo lavorativo.</p>
Destinatari dell'intervento	Alunni del secondo biennio e monoennio
Tipologia dell'intervento	potenziamento
Attività previste	<p>L'intervento si estende temporalmente nell'arco dell'anno scolastico corrente secondo le date fissate dagli organizzatori del progetto nazionale.</p> <p>Fino al 31/12 sono previste tutte le operazioni di preparazione e di esecuzione della 1^a fase di selezione interna all'Istituto.</p> <p>Nel corso dell'anno successivo avranno luogo le successive fasi provinciali e nazionale e tutte le attività collegate.</p> <p>Il tutto è sostanzialmente articolato in due fasi: 1) lavoro di progettazione e di stesura dello stesso, di coordinamento, monitoraggio, pubbliche relazioni, comunicazioni e rapporti con gli organizzatori nazionali, con i docenti dell'istituto, con gli alunni e col personale ATA coinvolto nell'attività, individuazione dei locali per lo svolgimento della prova, l'accompagnamento degli alunni che si classificano utilmente alle fasi successive, attivazione di un breve corso pomeridiano di preparazione alla prova di Istituto; 2) svolgimento delle prove, correzione delle stesse, registrazione dei dati e invio alla segreteria della Olimpiadi della Fisica, stampa e pubblicazione dei risultati.</p>
Indicatori utilizzati	Saper applicare le leggi della Fisica per risolvere problemi
Output desiderato Valori/situazione attesi	La nascita di un maggiore interesse verso la disciplina prendendo coscienza che la Fisica è fortemente legata al nostro vivere quotidiano e che apprendere nozioni di Fisica costituisce un valido apporto alla formazione culturale globale di ogni individuo nella prospettiva di proiettarsi verso studi superiori oppure di affrontare il mondo del lavoro.
Risorse umane (ore)/area	N. 2 docenti di Fisica (cl. A20) per n.2 corsi per anno di 10 ore in 4 incontri pomeridiani da 2,5 ore.
Risorse finanziarie necessarie	Versamento della tassa annuale di iscrizione all'AIF
Altre risorse necessarie	fotocopiatrice
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aule. Aula magna per lo svolgimento della gara di primo livello, solitamente svolta nel mese di dicembre.
Tempi di attuazione	Un anno, orario pomeridiano, indicativamente un incontro a settimana nel mese di novembre
Stati di avanzamento	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti gruppi di studenti.

Denominazione progetto	PREPARIAMOCI ALL'UNIVERSITA'
Priorità cui si riferisce	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione fra pari, problem solving (dal RAV)
Traguardo di risultato	Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a proseguire con successo il proprio percorso di studi.
Obiettivo di processo	Migliorare la progettazione dipertamentale (dal RAV)
Situazione su cui si interviene	Per conseguire l'idoneità è necessario conseguire un risultato di 20 punti; risultato questo che non sempre garantisce l'ammissione al corso di laurea prescelto, poiché, in base al numero di posti disponibili, risultano vincitori coloro che conseguono punteggi più elevati. Al termine del corso lo studente, grazie all'azione di potenziamento sugli argomenti di biologia e chimica, avrà una maggiore possibilità di raggiungere una votazione tale da risultare vincitore. Un punteggio elevato consente la conferma della sede di preferenza espressa in sede di iscrizione.
Destinatari dell'intervento	20 studenti individuati tra le classi IV e V del Liceo scientifico e dell'istituto tecnico.
Tipologia dell'intervento	potenziamento
Attività previste	attività pomeridiane da svolgere con le ore di potenziamento dei docenti curricolari.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le nozioni di biologia svolte nel quinquennio ➤ Conoscere le nozioni di chimica svolte nel quadriennio ➤ Conoscere le nozioni di matematica e fisica svolte nel quadriennio ➤ Saper effettuare l'analisi della struttura e dei contenuti del test di ammissione oggetto del corso.
Output desiderato Valori/situazione attesi	Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a conseguire con successo il proprio percorso di studi.
Risorse umane (ore)/area	Docenti di chimica (cl. A34), di biologia (cl. A50), di fisica (cl. A20), di matematica e logica (cl. A26).
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna. Utilizzare ore di potenziamento dei docenti.
Altre risorse necessarie	LIM
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aule Lim, piattaforma digitale Classroom, programma di simulazione alpha test
Tempi di attuazione	Un corso per anno di 30 ore, organizzato in due incontri settimanali pomeridiani di 3 ore ciascuno Periodo di inizio: I° quadrimestre Durata: cinque settimane
Stati di avanzamento	Il progetto può essere ripetuto ogni anno con differenti alunni

Denominazione progetto	LA SECONDA VITA DEI RIFIUTI
Priorità cui si riferisce	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione fra pari, problem solving (dal RAV))
Traguardo di risultato	Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a proseguire con successo il proprio percorso di studi.
Obiettivo di processo	Migliorare la progettazione dipertamentale (dal RAV)
Situazione su cui si interviene	Il progetto si pone come obiettivo l'innalzamento delle competenze scientifiche, incoraggiandone la creatività, fornendo un'esperienza nella quale gli studenti possano fare un'esperienza pratica che si pone come base lo sviluppo di un protocollo sperimentale di base, al termine del quale verrà prodotto del materiale che potrà essere utilizzato durante l' <i>open day</i>
Destinatari dell'intervento	studenti delle classi II del Liceo scientifico
Tipologia dell'intervento	potenziamento
Attività previste	attività pomeridiane da svolgere con le ore di potenziamento dei docenti curriculari.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le nozioni di biologia svolte nel biennio ➤ Conoscere le nozioni di chimica svolte nel biennio ➤ Saper usare spesso e con dimestichezza strumenti presenti nei laboratori di scienze e di chimica.
Output desiderato Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare una didattica di tipo laboratoriale facendo riferimento costante ad osservazioni ed esperienze dirette degli studenti, correlate ai fenomeni oggetto di studio. ➤ Riunirsi per redigere una progettazione delle attività laboratoriali ➤ Realizzare un prodotto multimediale da presentare durante l'<i>open day</i>
Risorse umane (ore)/area	Docenti di chimica (cl. A34) e di biologia (cl. A50)
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di reagenti chimici per laboratorio (spesa preventivata duecento/trecento euro)
Altre risorse necessarie	
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Laboratorio di biologia/chimica
Tempi di attuazione	Un corso per anno di 10 ore, organizzato in attività curriculari (6 ore) ed extracurriculari (4 ore) Periodo di inizio: I° quadrimestre Durata: fino all' <i>open day</i>
Stati di avanzamento	Il progetto può essere ripetuto utilizzando materie prime differenti.

Denominazione progetto	C.A.D. ELETTRICO DI BASE
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'attività di formazione: allo studente bisogna proporre un'offerta formative sempre più ricca che guarda alla tradizione, am anche al future: più lingue, più competenze digitali, più economia.
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche, con unità didattiche di ausilio allo svolgimento del programma previsto per le discipline curriculari, tanto da aumentare le competenze stesse degli alunni.
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di didattica laboratoriale. Motivare gli studenti; avvicinarli al mondo della progettazione elettrica ed elettronica con mezzi ed ausili di carattere digitale in linea con gli strumenti usati nel mondo del lavoro.
Altre priorità Bisogni rilevati	Arricchire le corroborare le conoscenze e le competenze di base in merito alle tecniche di progettazione assistita da computer tramite sistemi CAD Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, anche in funzione del rapportarsi meglio col mondo del lavoro
Situazione su cui si interviene	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione. Si interviene in una situazione territoriale di disagio economico e di difficoltà nel trovare lavoro, e nel contempo in una situazione di carenza di personale tecnico specializzato.
Destinatari dell'intervento	Studenti del biennio degli indirizzi di Meccanica ed Elettrotecnica
Tipologia dell'intervento	L'intervento ha le caratteristiche del potenziamento : fornire e/o consolidare competenze tecnologiche che, in modo crescente, vanno affermandosi nel mondo del lavoro
Attività previste	Si prevedono lezioni frontali con l'uso delle nuove tecnologie, lezioni pratiche su apposite postazioni di lavoro dotate di software Auto CAD, nonché un rinforzo degli apprendimenti mediante le metodologie del <i>learnig by doing</i> e del <i>learnig operative</i>
Indicatori utilizzati	Frequenza del corso pomeridiano
Output desiderato Valori/situazione attesi	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Comprendere la importanza della analisi e della progettazione preventiva e della documentazione delle attività Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno. La capacità di collaborare con ragazzi con competenze diverse sarà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri disegnatori tecnici che sono attualmente molto ricercate.
Risorse umane (ore)/area	Un docente (cl. A42) per n. 20 ore
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Uso dei laboratori di meccanica e delle risorse di rete della scuola
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, classi aperte, laboratori
Tempi di attuazione	N. 4 Moduli, in orario pomeridiano per un totale di 20 ore Incontri pomeridiani di 2 ore in 5 settimane
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale

Denominazione progetto	C.A.D. ELETTRICO AVANZATO
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'attività di formazione: allo studente bisogna proporre un'offerta formative sempre più ricca che guarda alla tradizione, am anche al future: più lingue, più competenze digitali, più economia.
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche, con unità didattiche di ausilio allo svolgimento del programma previsto per le discipline curriculari, tanto da aumentare le competenze stesse degli alunni.
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di didattica laboratoriale. Motivare gli studenti; avvicinarli al mondo della progettazione elettrica ed elettronica con mezzi ed ausili di carattere digitale in linea con gli strumenti usati nel mondo del lavoro.
Altre priorità Bisogni rilevati	Arricchire le corroborare le conoscenze e le competenze di base in merito alle tecniche di progettazione assistita da computer tramite sistemi CAD Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, anche in funzione del rapportarsi meglio col mondo del lavoro
Situazione su cui si interviene	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione. Si interviene in una situazione territoriale di disagio economico e di difficoltà nel trovare lavoro, e nel contempo in una situazione di carenza di personale tecnico specializzato.
Destinatari dell'intervento	Studenti del triennio degli indirizzi di Meccanica ed Elettrotecnica
Tipologia dell'intervento	L'intervento ha le caratteristiche del potenziamento : fornire e/o consolidare competenze tecnologiche che, in modo crescente, vanno affermandosi nel mondo del lavoro
Attività previste	Si prevedono lezioni frontali con l'uso delle nuove tecnologie, lezioni pratiche su apposite postazioni di lavoro dotate di software Auto CAD, nonché un rinforzo degli apprendimenti mediante le metodologie del <i>learnig by doing</i> e del <i>learnig operative</i>
Indicatori utilizzati	Frequenza del corso pomeridiano
Output desiderato Valori/situazione attesi	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Comprendere la importanza della analisi e della progettazione preventiva e della documentazione delle attività Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno. La capacità di collaborare con ragazzi con competenze diverse sarà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri disegnatori tecnici che sono attualmente molto ricercate.
Risorse umane (ore)/area	Un docente (cl. A42) per n. 20 ore
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Uso dei laboratori di meccanica e delle risorse di rete della scuola
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, classi aperte, laboratori
Tempi di attuazione	N. 4 Moduli, in orario pomeridiano per un totale di 20 ore Incontri pomeridiani di 2 ore in 5 settimane
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale

Denominazione progetto	LABORATORIO DI ARDUINO
Priorità cui si riferisce	Riduzione insuccessi nelle materie di indirizzo - riduzione del numero di sospensioni di giudizio - incremento della didattica laboratoriale
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati scolastici - potenziamento delle competenze dei giovani nell'ambito STEM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale e, creatività e esperienze di laboratorio e rafforzando le competenze necessarie "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi a cambiamenti",
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di didattica innovativa - potenziare le azioni di didattica laboratoriale; il corso, basato su una didattica laboratoriale e un ambiente fortemente immersivo, si pone l'obiettivo di avvicinare lo studente al mondo della progettazione elettrica, elettronica e all'uso dei microcontrollori.
Situazione su cui si interviene	Il settore Elettrico e quello delle Telecomunicazioni sta subendo una diminuzione graduale di iscrizioni; attraverso una didattica volta alla soluzione di problemi e alla realizzazione di piccoli progetti di automazione, si cercherà di contestualizzare le competenze curriculari dello studente, integrandole ed eventualmente ampliandole.
Destinatari dell'intervento	Studenti del triennio di Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni
Tipologia dell'intervento	Avendo gruppi di allievi con livelli omogenei si potrà svolgere azione di recupero o potenziamento/eccellenza a seconda del livello del gruppo
Attività previste	Utilizzo didattico della scheda Arduino, che si sta affermando sempre più come utile strumento di progettazione e prototipazione elettrico elettronico in ambito lavorativo e nell'ambito diversificato dei "makers", che introduce nuovi stimoli creativi al settore puramente tecnologico.
Indicatori utilizzati	Gli indicatori che si utilizzeranno alla fine del processo saranno del tipo: eccellente - medio - essenziale
Output desiderato Valori/situazioni attese	Attraverso un percorso formativo di complessità graduale, lo studente apprenderà come realizzare progetti di base che potranno essere integrati tra loro in modo modulare per ottenere strumenti e applicazioni che vanno dal controllo di un motore o di un sensore fino ad applicazioni per la domotica e l'automazione industriale.
Risorse umane (ore)/area	Un docente (cl. A40)
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Strumenti di acquisizione e misura, postazione docente con videoproiettore/LIM
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Laboratorio con postazioni di lavoro (ogni postazione necessita di una scheda Arduino ed un PC con installato il software open-source per la programmazione del microcontrollore)
Tempi di attuazione	incontri settimanali di 2 e/o 3 ore, per un totale di 20 ore. Durata complessiva 4/5 settimane.
Stati di avanzamento	Progetto annuale.

Denominazione progetto	DRONI – Tecnologia, normativa, impiego.
Priorità cui si riferisce	Riduzione insuccessi nelle materie di indirizzo - riduzione del numero di sospensioni di giudizio - incremento della didattica laboratoriale
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati scolastici - potenziamento delle competenze di base - migliorare l'osservanza di regole e procedure – abituare ad un approccio multidisciplinare (aerotecnica – scienze della navigazione – diritto)
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di didattica innovativa - potenziare le azioni di didattica laboratoriale - promuovere interventi didattici individualizzati anche al fine di valorizzare le eccellenze - incentivare le azioni di collegamento con il territorio e il mondo del lavoro
Situazione su cui si interviene	Si vogliono potenziare competenze e abilità significative nell'ambito dell'aerotecnica e della normativa aeronautica e delle relative sanzioni amministrative e penali.
Destinatari dell'intervento	Allievi delle classi III, IV e V di TRASPORTI e LOGISTICA
Tipologia dell'intervento	Azione di recupero o potenziamento/eccellenza a seconda del livello degli studenti.
Attività previste	Introduzione all'impiego del drone per uso ludico e professionale; attività pratica di introduzione al pilotaggio; rinforzo della conoscenza dei principi di aerotecnica e della normativa di riferimento.
Indicatori utilizzati	Gli indicatori che si utilizzeranno alla fine del processo saranno del tipo: eccellente - medio - essenziale
Output desiderato Valori/situazioni attese	L'esito desiderato è quello di fornire agli allievi la capacità di orientarsi nella normativa di riferimento e di saper scegliere metodi e procedure standard per l'impiego consapevole del mezzo
Risorse umane (ore)/area	Un docente di Scienze della navigazione (cl. A33) per n. 20 ore Un esperto in docenza nei corsi per piloti SAPR riconosciuti da ENAC (6 Ore)
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM e strumenti già in possesso dell'Istituto
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aule e laboratori dell'Istituto; palestra per le esercitazioni pratiche.
Tempi di attuazione	Incontri in orario pomeridiano, da febbraio a marzo, per n. 26 ore complessive
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale

Denominazione progetto	CAMPIONATI STUDENTESCHI
Priorità cui si riferisce	Potenziamento, attraverso l'attività sportiva, della formazione globale della personalità degli allievi. Contribuire alla strutturazione dei meccanismi logico-sincretici dell'intelligenza ed alla formazione del carattere (qualità quali: costanza nello sforzo, tenacia, volontà, coraggio, senso della giustizia, rispetto degli altri e delle regole, autocontrollo, lealtà, <i>fair play</i>)
Traguardo di risultato	Valorizzare lo sport scolastico inteso come opportunità educativa che non vede l'attività agonistica come fine a se stessa, ma come mezzo attraverso cui esercitare la propria efficacia sull'ambiente attraverso la motricità. Favorire la conoscenza dello sport come esperienza vissuta che permette il consolidamento di sane abitudini di vita e sia espressione della propria personalità, oltre che strumento di socializzazione e di lotta all'emarginazione e alla dispersione scolastica.
Obiettivo di processo	Coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni con particolare attenzione rivolta agli studenti che non hanno avuto occasione di praticare alcun tipo di attività.
Altre priorità Bisogni rilevati	Creare momenti di aggregazione e di confronto dei ragazzi con i coetanei di altre classi e con altre realtà al di fuori dell'istituto, favorendo l'integrazione e la socializzazione, curando anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate.
Situazione su cui si interviene	Coinvolgere sia gli alunni con buone basi motorie, per impegnarli in migliori prestazioni come istituto, ma soprattutto i ragazzi che presentano carenze motorie e relazionali e i diversamente abili.
Destinatari dell'intervento	Tutti gli alunni dell'istituto
Tipologia dell'intervento	Di potenziamento e di eccellenza
Attività previste	Completamento delle ore di insegnamento curricolari con ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva fino ad un max di sei ore settimanali. Tali incontri saranno preparatori rispetto alle seguenti attività: Fase di istituto di corsa campestre e atletica leggera; Tornei di: pallavolo, basket, calcio a 5, rugby, tennis tavolo Partecipazione ai campionati dei Giochi Sportivi Studenteschi
Indicatori utilizzati	Frequenza degli studenti ai corsi pomeridiani da monitorare con registro di presenze. Si valuterà la partecipazione degli studenti alle varie attività interne all'istituto ed esterne
Output desiderato Valori/situazione attesi	Partecipazione ai corsi con frequenza regolare Partecipazione della scuola alle varie manifestazioni. Risultati conseguiti dagli studenti nei campionati dei Giochi sportivi studenteschi.
Risorse umane (ore)/area	n. 3 docenti – (cl. A48), per un massimo di 6 ore settimanali per ciascun docente.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali spese per trasporto in caso di partecipazione a competizione in altra sede
Altre risorse necessarie	
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Palestra dell'istituto, spazio esterno, il campo sportivo di S.Rosa, ed eventuali impianti sportivi successivamente reperibili idonei alle attività programmate.
Tempi di attuazione	Le attività si svolgeranno da gennaio a giugno, con due rientri pomeridiani orario antimeridiano

Questi interventi mirati, in coerenza con il Piano di Miglioramento, si aggiungono ai **percorsi didattici individualizzati** che l'Istituto da sempre mette in atto.

ATTIVITA' DI RECUPERO E COMPENSATIVE

Per permettere a ciascun studente e studentessa di raggiungere gli obiettivi generali e quelli specifici di ciascuna disciplina si cercherà di individualizzare al massimo l'insegnamento, introducendo percorsi didattici differenziati, che mirino a portare ciascuno al più alto livello formativo al quale può pervenire, in relazione alle sue potenzialità.

A tal fine si prevedono una serie di **attività compensative**, sia in un'ottica di prevenzione dell'insuccesso come pratica ordinaria della didattica, attraverso forme di **recupero** e **sostegno** che, intervenendo in maniera tempestiva, mettendo lo studente nelle condizioni di conoscere con precisione quali siano le sue difficoltà in una o più materie, di capire quali siano i tempi necessari per il superamento delle stesse e quale il lavoro da svolgere, sia in un'ottica di valorizzazione delle individualità e promozione delle eccellenze.

Pertanto l'Istituto organizzerà, sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, le seguenti attività compensative:

- ✚ **Corsi di recupero (O.M. n.92/07).** I corsi di recupero dei debiti che gli studenti ricevono al fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico sono attivati nei due periodi dell'anno scolastico. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico sosterranno gli esami per la conferma della promozione all'anno successivo. A partire, invece, dal mese di Febbraio, in relazione agli esiti dello scrutinio del primo quadrimestre, si organizzeranno corsi di recupero per i debiti formativi contratti in questa prima fase dell'anno scolastico; essi avranno durata di 15 ore e saranno strutturati per permettere all'alunno il recupero delle conoscenze e delle abilità.
- ✚ **Attività di recupero in itinere,** si realizzeranno con diverse modalità e metodologie: con sospensione dell'attività didattica per interventi che favoriscano il recupero e il consolidamento delle conoscenze, qualora si raggiunga una percentuale in classe di studenti con carenze in una determinata disciplina pari o superiore al 50%;
lavoro di gruppo, usufruendo, per il coordinamento e il tutoraggio, del contributo degli alunni che hanno già un sicuro possesso delle competenze richieste (gruppi tutorati);
insegnamento-apprendimento cooperativo (cooperative-learning)
utilizzo del territorio finalizzato all'apprendimento e all'acquisizione di competenze relazionali mediante la partecipazione a mostre, seminari, congressi.
- ✚ **Interventi di sostegno,** che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Queste attività, in un'ottica di prevenzione dell'insuccesso, sono finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti alla fine dell'anno scolastico.
- ✚ **“DIRITTI A SCUOLA”** un progetto relativo al bando della Regione Puglia: **“Interventi per qualificare il sistema scolastico e per prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati”**

Gli obiettivi del progetto, cui l'Istituto intende partecipare anche per le nuove annualità, se verrà riproposto il bando, sono volti a innalzare i livelli di apprendimento in Italiano, matematica, inglese, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo. Il progetto permette all'Istituto di aumentare le risorse umane a disposizione dell'utenza scolastica: un collaboratore scolastico, un assistente amministrativo e due docenti per ogni tipologia, per il periodo di attuazione. Prevede inoltre anche la presenza dello psicologo a scuola, che viene chiamato ad intervenire in situazioni di disagio sia individuale che di gruppo classe, per l'attuazione del progetto viene impiegato personale docente e ATA, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento ex

art.1, comma 605, lett. c) legge 296/06 e nelle graduatorie permanenti ex art. 554 d.lgs. 297/94, nonché negli elenchi provinciali ad esaurimento ex D.M. n.75 del 19.04.2001.

Destinatari: alunni del biennio che

- presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del
- curricolo
necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;
- studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento
- studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi

Modalità di recupero e di approfondimento potranno essere realizzate anche attraverso lo sdoppiamento del gruppo classe, per azioni didattiche differenziate.

Gli obiettivi comportamentali e quelli cognitivi di recupero o potenziamento saranno perseguiti attraverso strategie metodologiche scelte a seconda delle problematiche al momento affrontate.

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO/ECCELLENZA

Fra le attività di approfondimento/eccellenza si prevede:

- l'adesione ad iniziative e concorsi quali Olimpiadi a carattere scientifico:
 - 🚦 **Olimpiadi nazionali della Fisica**
 - 🚦 **Olimpiadi della Matematica**
 - 🚦 **Giochi della Chimica**
 - 🚦 **Olimpiadi di Informatica**
 - 🚦 **Progetto Newspapergame**
- corsi di preparazione ai test di ammissione all'Università
 - 🚦 Progetto "Affrontiamo il test" per gli studenti degli indirizzi del settore Tecnologico
 - 🚦 Corso di preparazione ai test di medicina per gli studenti del Liceo delle Scienze applicate
 - 🚦 Progetto "**RIESCI**"
 - 🚦 Progetto per l'ammissione ai corsi di **Laurea scientifica**
- utilizzo sistematico dei laboratori per il potenziamento delle abilità professionali

Modalità di recupero e di approfondimento potranno essere realizzate anche attraverso lo sdoppiamento del gruppo classe, per azioni didattiche differenziate.

Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi previsti è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei e documentabili sul contenuto della iniziativa intrapresa.

AREA DELL'INCLUSIONE

ALUNNI CON DSA E BES

Un gruppo di docenti e un docente di sostegno, sta monitorando il percorso degli alunni, individuati dai rispettivi Consigli di classe, che presentano

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Affinché gli alunni con DSA siano inseriti in un percorso di inclusione si farà riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) che è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni sociosanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo

scolastico degli alunni. Per gli alunni del 5° anno che sosterranno gli esami di maturità saranno previsti eventuali supporti e prove compensative.

Il PDP: C.M. n. 4099 del 5/10/2004, C.M. 28/05/2009, , C.M. n. 4089 del 15/06/2010, L. 170 del 8/10/2010, DM n°5669 del 12/07/11 consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza, modalità didattiche personalizzate con attività di recupero individualizzate.

Il PDP assegna un ruolo fondamentale alla famiglia, che si assume l'obbligo di collaborare fattivamente per l'integrazione del figlio/a nel contesto classe, sottoscrivendo obiettivi, attività e modalità, una volta concordati e resi espliciti.

Il Piano Didattico Personalizzato, stilato dai Consigli di classe, sarà, pertanto, attento anche ai bisogni di questi alunni perseguendo i seguenti obiettivi:

- ✚ Attuare una didattica adeguata e inclusiva
- ✚ Favorire l'autostima
- ✚ Limitare il senso di inadeguatezza e sofferenza psicologica
- ✚ Valorizzare la personale peculiarità
- ✚ Utilizzare strumenti dispensativi e compensativi (normativa in vigore)
- ✚ Migliorare il profitto
- ✚ Facilitare l'apprendimento in presenza di difficoltà di letto-scrittura
- ✚ Ampliare le possibilità comunicative
- ✚ Sperimentare l'apprendimento con la multimedialità e le nuove tecnologie
- ✚ Colmare ogni tipo di svantaggio

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni disabili è parte integrante del diritto allo studio, dove la priorità è il processo educativo attraverso dotazioni didattiche e tecniche, Piani Educativi Individualizzati e ausilio delle nuove tecnologie. Tutto ciò consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

La valorizzazione di tutte le forme espressive attraverso le quali gli alunni diversamente abili realizzano e sviluppano le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali si evidenziano attraverso le seguenti finalità:

- ✚ Favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, tenendopresenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate con i coetanei e con il corpo docenti.
- ✚ Individuare i bisogni formativi degli alunni disabili dell'Istituto e programmare un intervento didattico per macro-aree utilizzando le competenze di insegnanti di sostegno di aree diverse.
- ✚ Diversificare gli interventi degli insegnanti specializzati per "macrocompetenze".
- ✚ Fare in modo che l'esperienza scolastica si possa sviluppare secondo un percorso unitario, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto.
- ✚ Consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.
- ✚ Favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione e nella motivazione;
- ✚ Promuovere il massimo di autonomia personale, sociale e negli apprendimenti e l'acquisizione di una maggior fiducia nelle proprie capacità e autostima;
- ✚ Favorire il raggiungimento di conoscenze e competenze di apprendimento in tutte le discipline;
- ✚ Strutturare l'ambiente di apprendimento attraverso quelle facilitazioni che permettono all'alunno stesso di raggiungere i propri obiettivi;
- ✚ Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e concentrazione;

In allegato il **P.A.I.**, *Piano Annuale d'Inclusione*, rivisto annualmente in relazione ai bisogni dei nostri studenti

A queste attività che integrano e personalizzano il curriculum si offre agli studenti l'opportunità di partecipare a **progetti e iniziative di carattere scientifico e culturale** che permettano a più studenti possibile, secondo gli interessi personali, di completare la propria formazione.

Alcuni di questi progetti, come quelli nell'ambito del PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS +, l'EXTREME ENERGY EVENTS, il Progetto SINERGIA, sono ormai attivi da anni, altri sono provenienti dal territorio. La nostra scuola, in considerazione delle finalità generali della propria offerta formativa e delle opportunità che cerca di offrire a tutti gli studenti per realizzarle, promuove un costante collegamento con la realtà locale, le Istituzioni e con la dimensione europea dell'istruzione al fine di:

- ✚ avvicinare gli allievi ad esperienze il più possibile legate alla complessità del reale;
- ✚ fare superare agli studenti la frammentazione dei saperi in vista di un'unità dei soggetti e degli oggetti del sapere favorendo uno studio che non sia solo il mero perseguimento del diploma;
- ✚ formare soggetti autonomi, responsabili e rispettosi della libertà e della dignità altrui.

Da tempo, pertanto, l'I.I.S.S. "E. FERMI" promuove le seguenti iniziative:

- ✚ L'adesione e il fattivo coinvolgimento in progetti del **PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS+** attraverso la collaborazione con scuole degli altri paesi della Comunità. Nell'ambito di questo programma i progetti di cooperazione per gli istituti scolastici prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici. Il nostro Istituto ha realizzato un partenariato strategico tra 10 scuole europee sul tema dell'abbandono scolastico dal titolo HIGH SCHOOL DROP OUTS "One is too many" Tale progetto si sviluppa in tre anni 2015-2017. Le scuole partner sono dei seguenti Paesi: Turchia, Regno Unito, Bulgaria, Lituania, Portogallo, Latvia, Cipro, Grecia, Norvegia.

L'obiettivo generale è prevenire la dispersione scolastica e creare un ambiente scolastico di supporto, cercando nuovi metodi per aumentare la motivazione e creare ambienti scolastici più favorevoli a ridurre il numero di casi di abbandono scolastico. Il target di riferimento sono gli studenti con poche opportunità, per il nostro Istituto è costituito da studenti a rischio di dispersione. Il Partenariato prevede 3 mobilità di studenti a breve termine, durante i 3 anni (Italia, Cipro, Portogallo). Queste mobilità supporteranno le attività di progetto. Useremo la mobilità come strumento di scambio culturale che darà ai nostri studenti una grande opportunità di arricchimento della loro conoscenza e visione del mondo. Un altro importante obiettivo è utilizzare la lingua inglese per comunicare con i pari di diversi paesi e culture, ciò comporterà una spinta motivazionale all'apprendimento della seconda lingua.

I risultati attesi sono: Twinspace pubblico, ebook sulle buone pratiche per prevenire la dispersione, Materiali e website, Filmati e poster sulla dispersione scolastica

- ✚ Il Progetto **E twinning water**, che coinvolge le discipline di Scienze Naturali, Storia e Lingua Italiana, TIC, lingua Inglese. La finalità del progetto è in primo luogo l'esplorazione dei parametri biotici e abiotici di alcuni ecosistemi acquatici AQUE individuati dai due paesi partners. I siti di studio vengono anche analizzati dal punto di vista della storia locale e della loro importanza storico - culturale anche in riferimento alle relazioni storiche tra Italia e Grecia. Gli studenti rifletteranno anche sull'importanza dell'equilibrio ecologico e sui danni causati a tale equilibrio dall'intervento dell'uomo. Il progetto si propone infatti, come risultato ultimo, di sensibilizzare le comunità locali e le autorità a prendere delle misure per un uso razionale e sostenibile delle AQUE. Parallelamente a tale finalità, il progetto intende anche incoraggiare lo scambio di idee e conoscenze e la condivisione degli usi e dei costumi delle rispettive popolazioni mediante l'interazione tra gli studenti impegnati in attività creative (foto e filmati, ricerche sul campo e in laboratorio, ecc) nei rispettivi siti oggetto di studio. Il progetto mira inoltre a migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese e ad incentivare relazioni di corrispondenza e di dialogo tra gli studenti anche quando il progetto sarà portato a termine al fine di creare stretti legami tra giovani europei. Partners del Progetto "**WATER UNITES US**": ITIS "Fermi" - Lecce ITALIA e General Lyceum - Argostoli Cefalonia GRECIA

- ✚ L'adesione a progetti a carattere scientifico, come l'**EXTREME ENERGY EVENTS**; il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori. Nella nostra scuola, come nelle altre aderenti al Progetto, è stato installato un "telescopio" fatto con i più moderni e avanzati rivelatori di particelle (Multigap Resistive Plate Chambers, MRPC), da mettere in coincidenza tramite strumentazione GPS con i telescopi delle altre scuole, allo scopo di rivelare i muoni cosmici e gli sciami estesi, grandi anche quanto intere cittadine o più, prodotti dai raggi cosmici primari di più alta energia
- ✚ Progetto **SINERGIA** in collaborazione con SAIPEM e il supporto di ELIS ed ENI CORPORATE UNIVERSITY; si tratta di un progetto, attivo ormai da più anni, che sviluppa una concreta e duratura collaborazione tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro. In sinergia con i docenti dell'Istituto il progetto promuove e sostiene, per gli studenti più motivati e meritevoli, iniziative di formazione-lavoro in linea con le attività Saipem.
- ✚ La partecipazione a progetti a carattere **STORICO – LETTERARIO** come valorizzazione del confronto tra passato e presente, sia sul piano degli avvenimenti che sul piano delle opere relative;
- ✚ La partecipazione a progetti **TEATRALI e MUSICALI**;
- ✚ La collaborazione con l'Istituzione **UNIVERSITARIA**, sia per le attività di orientamento, sia per varie attività a carattere culturale;
- ✚ L'adesione attiva alle **GIORNATE** dedicate alla **MEMORIA** di periodi ed eventi storici di grande portata e significato (27 Gennaio "Giorno della Memoria" in ricordo delle vittime della Shoah, 11 febbraio "Giorno del Ricordo" in ricordo delle vittime delle Foibe)
- ✚ La collaborazione con molti soggetti attivi nel mondo del **VOLONTARIATO**.

Inoltre l'Istituto parteciperà a tutti i bandi previsti dal **Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020** "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" per accedere agli ai fondi stanziati per il potenziamento dell'offerta formativa, il rafforzamento delle competenze degli studenti, l'innovazione degli ambienti di apprendimento (anche in termini di edilizia scolastica) e della didattica. Si tratta un Programma plurifondo (unisce stanziamenti del Fesr – Fondo europeo di sviluppo regionale – e dell'Fse – Fondo sociale europeo), finanziamenti che consentiranno di attivare azioni mirate per agire sui livelli di competenza dei nostri studenti.

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

In ques'ambito i risultati del RAV hanno evidenziato come punto di debolezza il bisogno di agevolare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi e di monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Come obiettivo di processo dunque l'istituto si pone quello di incentivare le relazioni con i docenti della scuola media e di coinvolgere maggiormente le famiglie sulla scelta del percorso post diploma, migliorando le attività di orientamento.

30

Accoglienza

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

- ✚ favorire la socializzazione tra gli alunni
- ✚ precisare caratteristiche e finalità del percorso di studio prescelto
- ✚ favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi
fornire informazioni di base sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri, illustrare il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti facilitare l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, Dirigente Scolastico e docenti
- ✚ consolidare e potenziare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media - Scuola superiore.

Orientamento in "ingresso"

La nostra scuola, con l'evento "SCUOLA APERTA", si apre a studenti e genitori in diverse giornate festive, a ridosso del periodo che precede la scadenza delle iscrizioni, per dare la possibilità agli interessati di conoscere direttamente l'offerta formativa dell'Istituto. Sono previsti, inoltre, appuntamenti privati con Dirigente e Collaboratori della Dirigenza per particolari esigenze.

Collaudati e frequentati sono inoltre gli **stage**, che prevedono la partecipazione degli studenti di terza media alle attività didattiche e laboratoriali in orario di lezione.

Orientamento in itinere

L'orientamento in itinere è un costante percorso durante il quale gli alunni vengono guidati verso una maggiore conoscenza di se stessi, delle proprie capacità, delle proprie attitudini, delle proprie difficoltà, dei propri limiti per poter individuare insieme ad essi appropriate strategie di superamento. In questo percorso diviene fondamentale il fatto che l'alunno scopra e valorizzi le proprie attitudini e gli interessi sui quali fondare scelte più consapevoli e consone alla propria personalità, anche attraverso un ri-orientamento. Gli obiettivi principali sono:

- ✚ Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali)
- ✚ Valutare le risorse personali e le motivazioni verso scelte future
- ✚ Costruire relazioni umane più collaborative e produttive nel gruppo classe Combattere il fenomeno della dispersione scolastica

Orientamento in "uscita": Università e mondo del lavoro

Il nostro Istituto mantiene i contatti con le diverse facoltà dell'Università del Salento (**Progetto Lauree Scientifiche, Progetto RIESCI**), e informa capillarmente gli studenti delle giornate generali di orientamento che l'ateneo organizza. Inoltre la scuola promuove il rapporto e la conoscenza del mondo del lavoro, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro per preparare l'inserimento di alunni nelle aziende del territorio.

Fabbisogno di organico: posti comuni, di sostegno e di potenziamento

Nell'a.s. 2018/19 l'Istituto ha in organico **116** cattedre, di cui **7** relative a posti di sostegno. In base alle proiezioni ed alle previsioni si ritiene che il fabbisogno di personale docente, nel prossimo triennio, sia così determinato.

Classe di concorso	a.s. 2019-20			a.s. 2020-21			a.s. 2021-22		
	ORE	N. posti	Ore residue	ORE	N. posti	Ore residue	ORE	N. posti	Ore residue
Posti comuni									
AREL Religione	46	2	10	48	2	12	51	2	15
A48 Scienze motorie	92	5	2	96	5	6	102	5	12
A26 Matematica	177	9	15	185	10	5	197	10	17
A12 Materie letterarie	278	15	-	290	16	2	308	17	2
A24 Inglese	138	7	12	144	8	-	153	8	9
A34 Chimica	18	-	-	18	1	-	18	1	-
A46 Discipline giuridiche	42	2	6	46	2	10	46	2	10
A20 Fisica	64	3	10	70	3	16	73	4	1
A50 Scienze naturali A21 Geografia A34 Chimica	99	5	9	109	6	1	109	6	1
A37 Tecnologia e dis.	62	3	8	68	3	14	70	3	16
B17 Lab. Mecc.	105	5	15	107	5	17	115	6	7
B03 Lab. Fisica	18	1	-	20	1	2	20	1	2
B12 Lab. Chimica	18	1	-	20	1	2	20	1	2
A40 Elettrotecn./Elettron.	118	6	10	121	6	13	124	6	16
B16 Lab. Informatica	89	4	17	89	4	17	95	5	5
A42 Discipline meccan.	166	9	4	169	9	7	185	10	5
A41 Informatica	137	7	11	137	7	11	152	8	8
B15 Lab. Etn.-Ele	45	2	9	45	2	9	47	2	11
A33 Scienz. Tecn. Aero	27	1	9	27	1	9	27	1	9
B09 Lab. S. Tecn. Aero	21	1	3	21	1	3	21	1	3
A18 Filosofia	4	-	4	4	-	4	6	-	6
Posti di sostegno									
D01- D02	126	7	-	126	7	-	126	7	-
Totali	1884	95	174	1954	99	172	2064	115	174

La previsione di organico è elaborata sulla base delle ipotesi fatte a valere dall'a.s. 19/20.

Classi	a.s. 219-20 n.	a.s. 2020-21 n.	a.s. 2021-22 n.
Prime	11	11	11
Seconde	9	11	11
Terze	9	9	11
Quarte	8	9	9
Quinte	9	8	9
Totali per anno	46	48	51

Le previsioni di fabbisogno di personale riguarda i seguenti ***campi del potenziamento***:

	Unità di personale	Classe di concorso	Ore settimanali
Collaboratori dirigenza	2	A12 / A24	18
Potenziamento e recupero competenze linguistiche	2	A21 / A24	36
Potenziamento e recupero competenze matematiche	2	A26	36
Potenziamento e recupero competenze scientifiche	1	A50/A20/A34	18
Potenziamento e recupero competenze tecniche	3	A40/A41/A42	54
Attività alternative all'ora di religione	1	A18 / A46	18
Supporto alle azioni di inclusione	1	AD01 / AD02	18
Supplenze brevi	Docenti che non hanno cattedra oraria da 18h		198e

32

Fabbisogno di organico di personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Il fabbisogno è indicato in funzione di una previsione di crescita della scuola e nel rispetto dei limiti e dei parametri della normativa vigente.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9 + 3
Collaboratore scolastico	14 + 3
Assistente tecnico e relativo profilo	7 + 2

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Adeguamento dell'impianto di rete ed estensione della copertura della rete WiFi a tutti gli ambienti scolastici. Mirato adeguamento dell'impianto elettrico per dotare gli ambienti scolastici che ne sono privi di prese elettriche multiple per usufruire	Potenziamento delle infrastrutture di rete , con particolare riferimento alla connettività nelle scuole Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la	PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia e altri enti locali

delle attrezzature elettroniche	governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni	
Pagamento del canone Contratto di connessione a banda ultra larga con il Consortium GARR	Potenziamento delle infrastrutture di rete , con particolare riferimento alla connettività nelle scuole. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni	PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia e altri enti locali
Attrezzatura di un'Aula con video proiettore effetto cinema, telo muro motorizzato, casse acustiche auto amplificate, pannelli fonoassorbenti, tende oscuranti, poltroncine Realizzazione all'interno dell'Aula dell'" Isola Studenti " attrezzata con tavoli e postazione multimediale	Migliorare il clima della scuola (RAV) Rispondere al bisogno degli studenti dell'Istituto: avere un luogo in cui potersi riunire, mettere in atto le loro forme di partecipazione, svolgere le Assemblee di Istituto e di classe, organizzare eventi, incontri, dibattiti, fare attività di Cineforum Creare un luogo esclusivo, dedicato, riservato, partecipato, da destinare all'organizzazione e realizzazione attività afferenti all'area dell'informazione, della formazione, della socializzazione/aggregazione intorno a temi di interesse degli studenti, della gestione del tempo libero e della creatività, della partecipazione e cittadinanza attiva, e della comunicazione con enti, associazioni studentesche, istituzioni locali	Progetto finanziato con fondi regionali
Dotare ogni aula di connessione rete, LIM, PC e proiettore. Adeguamento della dotazione hardware esistente nei vari laboratori Ampliamento delle prestazioni del simulatore nel laboratorio di navigazione Acquisto di un software per la simulazione del controllo del traffico aereo. Acquisto di un software per la simulazione dei circuiti elettronici. Acquisto della suite "Maple" (software per la matematica)	Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la	PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia

<p>Acquisto di attrezzature per la robotica educativa, prototipazione rapida, realtà aumentata, stampa 3D.</p> <p>Acquisto di un laboratorio mobile per fornire strumenti individuali (laptop) di elaborazione e ricerca agli alunni.</p>	<p>condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni</p>	
<p>Acquisto di strumenti compensativi per DSA: smart Pen, sintesi vocali, correttore ortografico vocale.</p> <p>Acquisto di banchi antropometrici e altri strumenti compensativi per disabili (software specifici, tastiere speciali, monitor di ampie dimensioni...)</p>	<p>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di azioni di didattica inclusiva</p> <p>Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) e dalla Regione Puglia</p>
<p>Arredare le aule con tende o altro sistema di ombreggiatura per le finestre che renda visibile lo schermo della LIM e/o altri schermi</p> <p>Acquisto di banchi e poltroncine facilmente riarrangiabili per specifiche finalità</p>	<p>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) e dalla Regione Puglia e altri enti locali</p>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, che l'Istituto attua ormai da diversi anni, intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mondo del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo della formazione, in termini di competenze e preparazione, che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

L'alternanza integra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Ciò per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro.

Con la Legge 107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei. Le recenti disposizioni ministeriali hanno dimezzato, le ore di alternanza, facendole scendere a 90 per gli studenti del triennio dei licei e a 150 complessive per gli istituti tecnici, da distribuire nelle classi terze, quarte e quinte, al posto delle 400 previste. A giugno 2019 l'alternanza non costituirà requisito di accesso all'esame di Stato. Resta però la flessibilità organizzativa offerta dall'autonomia scolastica, per la quale ciascun istituto può offrire ai suoi studenti percorsi di alternanza superiori al tetto minimo obbligatorio, anche fuori dall'orario scolastico. I nostri studenti superano di gran lunga il numero di ore fissate dai nuovi tetti minimi.

Molti dei nostri studenti hanno fatto anche fino a 400 ore di alternanza e il loro impegno sarà sicuramente considerato dalle aziende quando presenteranno il loro curriculum a imprenditori e responsabili del personale che sapranno dare il valore che merita l'esperienza svolta.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola e fuori la scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le aziende ospitanti, consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di **apposite convenzioni** stipulate con imprese e industrie che sono disposte a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, il nostro istituto fa un'attenta e accurata valutazione del territorio, individuando le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete e stipulare convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I percorsi di alternanza, come già accaduto in passato, possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche.

Le **fonti di finanziamento** utilizzate dalla scuola per realizzare percorsi di alternanza derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR), che contribuisce allo sviluppo dell'alternanza attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono con modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi regionali, i fondi FSE e quelli previsti dal PON.

L'istituto intende accedere a tutte le possibilità di finanziamento per poter offrire ai propri studenti queste opportunità di formazione "sul campo".

Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Per le azioni previste, (35 punti), si potrà attingere alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020)..

L'Istituto intende partecipare a tutti i possibili bandi per accedere ai finanziamenti previsti dal PNSD.

Attualmente l'istituto dispone di una rete cablata che copre circa tre quarti dell'edificio, che offre più punti di accesso cablati in diversi laboratori e una iniziale struttura wireless con punti di accesso per docenti autorizzati (con controllo degli accessi) in altri laboratori (fino a circa la metà dei laboratori della scuola) e 5 aule. La quasi totalità delle aule e degli altri spazi interni ed esterni ad uso didattico è quindi mancante di qualunque tipo di copertura per l'accesso alla rete.

L'Istituto ha partecipato al **Bando Wireless prot. N. 2800/2013**, tuttora in fase di messa in opera; la strumentazione è soprattutto di tipo strutturale e fornirà alla scuola reti ad alta densità che andranno a coprire ulteriori spazi interni, aule e laboratori fino circa la metà delle aule dell'edificio. Il progetto fornirà alla scuola un Wireless controller, un server degli accessi, router ad alto throughput e alcuni access point managed di qualità professionale per reti ad alta densità.

I nuovi interventi previsti da questo progetto porterebbero, mediante l'acquisto di ulteriori access point della medesima qualità, alla copertura totale della scuola, con interventi molto limitati sulla rete cablata preesistente e arricchimento significativo della struttura wireless. L'impatto sulla organizzazione didattica sarà notevole, non soltanto per la possibilità, finalmente, di passare al registro elettronico (con tutte le migliorate possibilità di comunicazione continua con le famiglie), ma anche per la didattica vera e propria.

L'Istituto ha anche partecipato al progetto relativo all'**Avviso prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 (LAN/WLAN) azione 10.8.1.A2**. Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati'. Tale progetto è stato approvato ed è tuttora in fase di attuazione; anche in questo caso la strumentazione è soprattutto di tipo strutturale e fornirà alla scuola ulteriori reti ad alta densità che andranno a coprire ulteriori spazi interni, aule e laboratori, la copertura di rete della scuola sarà quindi completata.

L'Istituto ha anche partecipato al progetto relativo all'**Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, Prot. n. AOOD GEFID/12810 del 15/10/2015**. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1 – Sotto-azione posta a bando 10.8.1.A3. Il progetto ha ottenuto la valutazione e, se sarà approvato, andrà a finanziare la realizzazione degli ambienti digitali, determinanti per il miglioramento la didattica, illustrati di seguito:

- ✚ uno spazio per la didattica digitale/multimediale da dedicare ai ragazzi diversamente abili e/o con problemi di apprendimento di diversa natura, dotata di sistemi di ausilio alla lettura e ad accesso facilitato che porti stimoli aggiuntivi e attrezzature d'avanguardia che offrano la possibilità di affrontare progetti di area particolarmente stimolanti facilitando l'integrazione;
- ✚ tre laboratori mobili multimediali comprendente PC e proiettore da utilizzare nelle classi e/o nelle aree sprovviste di LIM e di altri sussidi digitali multimediali
- ✚ un laboratorio mobile per fornire strumenti individuali (laptop) di elaborazione e ricerca, che consenta l'accesso alle risorse online per la didattica di tutte le discipline, soprattutto quelle che non prevedono l'uso dei laboratori disciplinari;

- ✚ un laboratorio mobile che permetta di svolgere misurazioni di grandezze chimiche, fisiche ed, in genere, ambientali di varia natura, supporti la raccolta dati wireless e permetta la loro elaborazione, classificazione e visualizzazione grafica da utilizzare sia nelle aule sia in aree alternative per svolgere esperienze di vario tipo e condividerle via wireless con gli altri client della rete
- ✚ un ambiente digitale dedicato alle famiglie in cui, anche con l'aiuto di personale della scuola, sia facilitato l'accesso alle risorse online offerte dalla scuola nonché alle procedure digitali di iscrizione, consultazione e monitoraggio.

Gli ambienti digitali ipotizzati sfruttano la rete wireless a larga banda presente in gran parte dell'istituto usufruendo della possibilità di connettersi non solo alle risorse online offerte dalla scuola ma anche ad Internet attraverso connessioni a banda larga (Consortium GARR) sicure con controllo di accesso.

La scuola dispone già di una piattaforma di e-learning (basata su Moodle) sulla quale diversi insegnanti hanno messo a disposizione materiale didattico online, inoltre molti insegnanti utilizzano le classi virtuali del sito **Socialprof.it** per avvicinare la didattica al mondo multimediale degli alunni.

SOCIALPROF è una piattaforma sviluppata da docenti e studenti di informatica, è un social network per la scuola semplice, intuitivo, gratuito ed è adatto ad essere utilizzato in scuole di ogni ordine e grado. E' un ambiente on-line progettato sia per il Web sia per il mobile. La sua interfaccia grafica è stata studiata affinché comprenda tutte le funzionalità in una unica videata e gli studenti giocano un ruolo attivo nel mantenimento e nello sviluppo di nuove funzionalità potendo utilizzare strumenti e software di ultima generazione che vengono studiati nei normali corsi di studio.

Le principali funzionalità di **Socialprof** sono relative alla gestione del materiale didattico: salvare il materiale didattico in un unico posto, sicuro e affidabile; condividere il materiale con gli altri utenti; chiedere nuovo materiale ad altri docenti; collaborare per la produzione di materiale didattico.

La piattaforma facilita l'interazione non solo fra docenti e studenti, ma anche fra tutti gli stakeholders del mondo della scuola; permette di creare nuovi gruppi di utenti e partecipare alle attività di tali gruppi (un gruppo classe, un dipartimento, un gruppo di coordinatori, un gruppo di figure strumentali, un gruppo per i BSE, un gruppo per i DSA, ecc); consente di sviluppare un ambiente collaborativo per il gruppo classe, invitando utenti ad un proprio gruppo e cercando gruppi di proprio interesse; consente di cercare docenti ed alunni di altre scuole, mandare messaggi ad un utente, chattare ed effettuare videoconferenze, organizzare le attività didattiche

Fra tanti vantaggi, come la riduzione della distribuzione di fotocopie, permette di diversificare il gruppo classe: è possibile, contemporaneamente, che un gruppo di studenti faccia approfondimento mentre un altro gruppo faccia recupero; inoltre, studenti che non possono essere presenti in classe possono seguire le attività a casa, interagire e partecipare alla vita scolastica pur non essendo fisicamente presenti a scuola.

Tali risorse, però, possono attualmente essere utilizzate dagli studenti e dagli insegnanti solo in alcuni laboratori e su poche postazioni.

Un utilizzo esteso delle risorse online non può essere disgiunto dalla possibilità di avere accessi disponibili nelle aule e negli altri spazi didattici per ciascun alunno, magari secondo le politiche BYOD che vedono negli apparecchi mobile (smartphone, tablet e sempre più spesso netbook o notebook) universalmente presenti fra i ragazzi un utile strumento di consultazione, e apprendimento e verifica. I libri di testo digitali, i software con esercizi, le lezioni con trasmissioni/podcast e le simulazioni sono opportunità di accesso alla conoscenza aggiuntive che possono essere attraenti per tutti gli alunni ed essere di sostegno e stimolo per i ragazzi con i più diversi problemi di apprendimento.

Disporre di possibilità di connessione ovunque consente quindi di innalzare la qualità della didattica in un istituto come il nostro, in cui gli obiettivi di formazione scientifica e tecnologica sono elevati e le criticità, come rilevate nel RAV, sono sensibili.

Per la nostra scuola, con un numero elevato di alunni, condividere le risorse come laboratori o sale multimediali non è sempre facile, soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio. Questo problema ci ha dato l'idea di progettare un laboratorio mobile con notebook per una intera classe. È così possibile imparare ovunque, in qualsiasi momento.

Nella nostra scuola solo alcuni laboratori ed alcune aule sono provviste di LIM o proiettori. Questo implica che, se si vogliono utilizzare risorse multimediali (fossero soltanto semplici presentazioni, filmati o proiezioni di diapositive) si deve prenotare la sala multimediale o riuscire a trovare qualche laboratorio libero: una impresa sicuramente non facile. Per facilitare la didattica si è pensato di predisporre tre 'kit multimediali portatili', formati da un notebook e da uno dei nuovi proiettori di piccole dimensioni, facili da utilizzare e comodi da trasportare, ormai sul mercato a prezzi ragionevoli. I kit permetteranno di fare lezione in modo più incisivo anche nelle aule sprovviste di altri strumenti didattici digitali migliorando l'interesse e la compliance degli alunni soprattutto verso quelle discipline ritenute troppo 'teoriche'.

Il problema dello svantaggio nell'apprendimento, troppo comune fra i nostri ragazzi, ci ha inoltre suggerito la progettazione di uno spazio per piccoli gruppi per classi parallele, ricco di possibilità e di stimoli. Tale spazio offre accesso facilitato ai ragazzi con difficoltà visive o dislessia, grazie alla presenza di schermi e tastiere apposite e di software di lettura e scrittura automatiche; sono inoltre previsti schede, SBC e kit di montaggio per semplici robot programmabili che possono dare vita a progetti interessanti per tutti i ragazzi, soprattutto per quelli che hanno necessità di maggiore attenzione.

L'importanza per il successo dell'apprendimento dell'attività laboratoriale e il desiderio di poter svolgere esperimenti e misurazioni anche al di fuori dei classici laboratori o delle aule, magari in spazi più grandi e con gruppi di alunni provenienti da classi diversi, ci ha dato l'idea del laboratorio di misurazioni mobile: un carrello con un sistema di sensori integrati e collegabili via wireless con qualunque dispositivo sulla rete (PC, notebook, smartphone, tablet) che possa rappresentare visivamente i dati e mostrare il lavoro del docente o dei singoli alunni a tutti coloro che sono collegati con un meccanismo di mirroring, superando il confine degli spazi predefiniti di aule e laboratori.

L'ultimo ambiente progettato è l'angolo per l'utenza, famiglie e alunni, che verrebbe posizionato nell'atrio della scuola, al piano rialzato, in una posizione ben visibile ma al di fuori dai percorsi di transito e coperto dalla rete wireless. Si è pensato a dotare tale ambiente di due postazioni PC fisse, con tavolo e poltroncine e stampante multifunzione, che possano facilitare l'accesso alle risorse in rete della scuola agli alunni e alle famiglie, nonché permettere le procedure di iscrizione online, di compilazione dei test di monitoraggio e le altre attività online previste. L'aiuto del personale stesso della scuola permetterà così anche alle famiglie che non hanno il PC o il collegamento Internet a casa di accedere facilmente alle risorse offerte online dalla scuola e, in generale, di fare ricerche o accedere a materiale didattico o alle classi virtuali.

Sul piano della formazione e certificazione, sono state completate le azioni di formazione dell'animatore digitale e dei componenti del team per l'innovazione.

L'Istituto è accreditato come ente di certificazione CISCO ACADEMY e garantisce alla scuola la possibilità di:

1. erogare una formazione allineata con l'evoluzione tecnologica (Metodologie e tecniche innovative; supporto alla docenza tramite contenuti standard a livello mondiale, multimedialità, laboratori e simulatori virtuali)
2. certificare, a studenti e personale, competenze tecniche riconosciute dal mercato del lavoro
3. entrare in contatto diretto con aziende partner di Cisco per favorire l'occupazione degli studenti diplomati

Tutti i corsi sono mappabili con i programmi scolastici a supporto della didattica in classe

Diverse sono le tipologie di certificazione che vengono offerte:

CERTIFICAZIONE SU NETWORKING CISCO

1. Introduction to Network
2. CCNA R&S: Routing & switching

CERTIFICAZIONE DI ALTRI VENDOR (COMPTIA)

1. IT Essentials: PC Hardware and Software

CERTIFICAZIONE DI ALTRI VENDOR (LPI)

2. NDG Linux Unhatched
3. NDG Linux Essentials
4. NDG Introduction to Linux I
5. NDG Introduction to Linux II

CERTIFICAZIONE DI ALTRI VENDOR (CPP e PHYTON)

1. Programming Essentials C
2. Programming Essentials C++
3. Programming in C++

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

1. IoT Fundamentals – Connecting Things
2. Introduction to Cybersecurity
3. Cybersecurity Essentials

TECNICI INTRODUTTIVI ALL'IT

4. Networking Essentials
5. Cisco Packet Tracer Know How

Azioni di prossima attuazione

6. partecipazione a bandi PON per la creazione di soluzioni e ambienti di apprendimento innovativo (Es. Azione #7 (PNSD)), per la formazione e per il coinvolgimento della comunità scolastica.
7. formazione interna dei docenti sui temi del PNSD e sulle soluzioni digitali proposte
8. partecipazione all'ora del Codice
9. workshop Coding, Robotica Educativa e IoT con attività laboratoriale.
10. workshop per insegnanti, studenti e famiglie
11. partecipazioni a contest nazionali e internazionali sulle tematiche digitali
12. formazione degli stakeholder sull'uso consapevole della rete Internet e Cybersecurity
13. certificazione delle competenze digitali su piattaforma CISCO.

Sulla base azioni già intraprese e delle esigenze evidenziate si illustra di seguito il Piano Triennale dell'animatore digitale:



PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PTOF

a cura del Prof. Damiano PALADINI

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il MIUR con direttiva del 19.10.2015 ha richiesto l'individuazione di un animatore digitale (AD), riconosciuto dalla dirigenza nel sottoscritto prof. Damiano PALADINI.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, il sottoscritto presenta il piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (L 107/2015 art. 1, c. 57). Tale piano è soggetto a modifiche e variazioni in accordo con i cambiamenti che eventualmente si presenteranno nel corso del prossimo triennio sia a livello normativo sia in base alle esigenze della comunità scolastica.

Dall'a.s. 2015/16 l'IIS "E. Fermi" di Lecce si è dotato di un Regolamento BYOD – Bring Your Own Device approvato dal Consiglio di Istituto in data 09.02.2016. Il documento è reperibile a questo indirizzo: <http://www.fermiclecce.gov.it>

Obiettivi del piano:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

LA FORMAZIONE DIGITALE

Fondamentale è la formazione dei docenti in merito ad un nuovo quadro di riferimento normativo e tecnologico necessaria all'uso dei nuovi paradigmi curriculari. Si punta in tal modo all'acquisizione e/o al perfezionamento da parte dei docenti non solo delle competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, ma anche della capacità di integrare gli strumenti all'interno della pratica didattica.

Non di secondaria importanza si tenta di colmare il cosiddetto "digital divide" (o almeno quello che così viene percepito) tra gli studenti (probabili digital natives) e i docenti, che nell'immaginario comune si oppongono all'utilizzo di dispositivi elettronici in classe. In tal modo il corpo docente può tornare ad assumere il suo ruolo di guida e indirizzo relativamente alle ICT mediante, paradossalmente, le ICT stesse.

Come emerso dal RAV della nostra scuola, dobbiamo puntare al miglioramento delle competenze digitali.

Si ha pertanto la necessità di progettare ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia in cui gli obiettivi formativi, digitali e non, convergano e vengano attuati con la guida di docenti motivati, motivanti ed adeguatamente formati.

Le ricadute complessive riguardano molteplici ambiti:

- **INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE** di tutta la comunità che partecipa al progetto: l'insegnante, il personale tecnico-amministrativo ed anche studenti e famiglie;

- **MOTIVAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO.** In un processo di digitalizzazione è inevitabile che ci sia un numero di docenti intimorito dai cambiamenti o che non sa come affrontarli e la formazione agisce sulla consapevolezza dell'importanza di iscriversi, partecipare, dedicare energie per colmare le proprie lacune ed acquisire confidenze ed entusiasmo di fronte al cambiamento in modo da poterlo governare. Il processo di digitalizzazione e il percorso formativo ad esso collegato possono così arrivare ad avere degli effetti positivi sul livello generale di soddisfazione rispetto al proprio lavoro ed alle proprie performances.
- **PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO NEI RAGAZZI** Una volta che il “*digital divide*” percepito tra i ragazzi e gli adulti viene colmato, il corpo docente può tornare ad assumere il suo ruolo di guida e indirizzo anche rispetto alla relazione dei ragazzi con le nuove tecnologie. Solo così i ragazzi non vengono privati della fondamentale risorsa di una guida attraverso adulti esperti nell'acquisizione delle competenze digitali necessarie per sfruttare al meglio le ICT ed evitarne i rischi.
- **AVVIAMENTO DI UN PROCESSO DI CRESCITA CONTINUO.** Le modalità di formazione, incentrate sull'uso di strumenti collaborativi e su un approccio creativo alle tecnologie, permetterà di avviare dei processi di miglioramento che possono continuare anche a progetto concluso.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) IISS “E. Fermi” Lecce

Terza annualità (2018/2019)	
FORMAZIONE	
Destinatari	
Animatore Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai corsi di formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Ricognizione buone pratiche presenti in Rete. • Autoformazione
Tutto il personale in servizio	<ul style="list-style-type: none"> • formazione per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola • formazione su Cybersecurity e Cyberbullismo • formazione sull'utilizzo di applicativi per la didattica e l'inclusione • formazione di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google G suite for Education con particolare riferimento all'app classroom anche in ottica BYOD (Bring Your Own Device) • formazione dei docenti per il coding e la robotica educativa. • Formazione su tecniche BYOR (Build Your Own Robot)
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione curata dagli studenti delle classi quinte per gli studenti delle classi inferiori sull'utilizzo di stampati 3D. • Formazione per la costruzione di robot partendo da kit robotici in dotazione alla scuola e autocostruendo le parti necessarie con stampante 3D (tinkering). • Partecipazione a contest digitali • Formazione di base per l'utilizzo del cloud G suite for Education • Formazione per l'uso della piattaforma CISCO • Formazione Introduction Cybersecurity e Cybersecurity Essential

	<ul style="list-style-type: none"> • ECDL aperto a tutti gli studenti della scuola e al territorio • CISCO IT Essential, CISCO CCNA Routing e Switching inserito nel percorso di studi dell'Istruzione tecnica settore tecnologico e aperto a tutti gli studenti della scuola e al territorio • formazione per il coding e la robotica educativa. • Formazione su tecniche BYOR (Build Your Own Robot)
--	--

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del cloud d'Istituto per la condivisione di task • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici • Seminario su software di gestione della realtà aumentata • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola • Realizzazione di laboratori di Coding e Making aperti al territorio • Sensibilizzazione del territorio sulle potenzialità della robotica e dell'intelligenza artificiale (BYOR).
--	---

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del nuovo sito istituzionale nel passaggio dal dominio gov.it a edu.it • Rimodulazione dei laboratori con FESR per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1 • Sottoazione 10.8.1.B1 “ Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base” Laboratorio STEM per il biennio; • Sottoazione 10.8.1.B2 “ Laboratori professionalizzanti e per licei artistici e per gli istituti tecnici e professionali”: ammodernamento e potenziamento laboratori di informatica; sistemi e reti; telecomunicazioni; elettrotecnica e controllo del traffico aereo. • PON-FSE Pensiero Computazionale e Cittadinanza Digitale - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2 codice 10.2.2A FSEPON-PU-2018-922 • Creazione di spazi didattici laboratori modulari per la didattica innovativa con particolare riferimento alla robotica, al coding e ai nuovi paradigmi di realtà aumentata. • Partecipazione ai futuri progetti finanziamento delle azioni del MIUR
--	---

AREA DELLA FORMAZIONE

Formazione docenti

A partire dall'anno scolastico **2016/17**, la **formazione dei docenti** della **scuola** assume carattere obbligatorio, permanente e strutturale. Così stabilisce il comma 124 della legge 107. Diventerà a tutti gli effetti uno dei compiti del docente. La formazione ha lo scopo di migliorare le scuole, motivo per cui la legge prevede che siano "definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche". Le indicazioni generali saranno fornite dal **Miur** tramite un decreto, in via di pubblicazione

43

Per conoscere nel dettaglio tutte le indicazioni del **Miur** circa la **formazione obbligatoria dei docenti** che inizierà a partire dal prossimo anno scolastico (**2016/17**), bisogna attendere dunque il decreto

Il contenuto del decreto, secondo le anticipazioni fornite, dovrebbe prevedere che il docente venga formato per quanto riguarda la lingua inglese. Inoltre sarà rivista anche la metodologia della didattica, da un punto di vista innovativo. Tra le metodologie innovative vanno annoverate i laboratori, i social networking, i workshop che dovranno entrare a far parte degli strumenti operativi di ogni docente. Tra gli strumenti operativi dell'insegnante spicca anche il laboratorio e la metodologia della ricerca/azione. Una parte della formazione potrà essere fatta da casa. Includerà lo studio a livello personale (con documentazione di quanto svolto) e il confronto sul web. Tutto ciò che viene appreso andrà rendicontato. Sono previste anche lezioni che richiedono la presenza fisica.

Lo scopo è di privilegiare soprattutto la documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Ciò significa partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche,
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Le azioni nazionali coinvolgeranno in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Il piano di istituto dovrebbe contenere le previsioni di massima, pluriennale, delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

Nell'elaborazione delle iniziative formative che dovranno essere deliberate dai colleghi dei docenti e che dovranno confluire nel PTOF, si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piani di miglioramento (PdM).

Per quanto riguarda i **bisogni formativi**, l'ultima analisi è stata effettuata nell'anno 2014. La rilevazione evidenziava i seguenti bisogni formativi:

AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA

Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie (computer, Internet, posta elettronica, multimedialità in classe, LIM, registro elettronico)

- Nuovi modelli didattici e valutazione per competenze

AREA PSICOPEDAGOGICA

- strategie per attivare la motivazione degli alunni

AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

- La comunicazione interna alla scuola come fattore di qualità
- Le dinamiche nei gruppi di lavoro (C.d.C, Dipartimenti, ecc...): gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, clima di lavoro.

In relazione alla **lettura ed interpretazione delle esigenze di istituto** emerse dal **RAV** e dal **PdM**, si ritiene di dare priorità alle seguenti tematiche:

- Il miglioramento del clima della scuola
- Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.

Appare evidente che gli elementi desunti dalla lettura ed interpretazione delle esigenze di istituto emerse dal RAV e dal PdM coincidono con la manifestazione dei bisogni formativi espressa dai docenti nell'ultima rilevazione effettuata.

Il comma 124 della Legge 107 precisa, oltre che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), siano predisposti anche in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale. Non essendo stato emanato il Piano Nazionale non è ancora stato emanato, si intende, per quest'anno, essere prudenti in tale ambito, per poi integrare e correggere il tiro l'anno prossimo, quando il Piano nazionale – si spera – sarà stato adottato.

Pertanto si metterà a punto un Piano di istituto ancorato principalmente alle risultanze del RAV.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica inclusiva	Tutti i docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio anche degli alunni con bisogni educativi speciali, programmazione di azioni che utilizzano una metodologia partecipata e collaborativa, che promuovono la motivazione degli studenti e li coinvolgono emotivamente e cognitivamente
Metodologie didattiche innovative	Tutti i docenti	Fornire ai docenti conoscenze e competenze su metodi didattici che avvalendosi di modelli di progettazione nuovi, anche <u>supportati dalle tecnologie informatiche</u> , possano ottimizzare i processi di apprendimento, motivazionali e attentivi.
Didattica per competenze: progettazione e valutazione	Tutti i docenti	Fornire ai docenti conoscenze e competenze su metodologie, strumenti e pratiche didattiche per realizzare un curriculum per competenze. Offrire indicazioni operative per la progettazione del curriculum, lo sviluppo delle attività didattiche e la valutazione dei risultati,
Miglioriamo il clima della scuola	Tutti i docenti	Offrire lo spunto, al personale della scuola, di una riflessione sulla qualità della vita all'interno del nostro istituto scolastico; valutare il livello di coesione e lo spirito di collaborazione esistenti tra il personale della scuola e la direzione, per intraprendere un percorso di miglioramento del clima organizzativo della scuola, di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'equipe di docenti e per costruire un clima d'istituto fondato sulla partecipazione, la coesione, la solidarietà, il rispetto, la trasparenza. È evidente che un clima scolastico positivo è associato con risultati scolastici migliori: gratifica le buone intenzioni individuali degli insegnanti e stimola la curiosità degli studenti nonché la loro motivazione ad apprendere.

La formazione, è evidente, deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Formazione docenti neoassunti

Il periodo di formazione dei neo assunti è suddiviso in quattro fasi, per un totale di 50 ore. Il periodo di formazione prende inizio con la stesura del bilancio delle competenze iniziali, messo a disposizione dalla piattaforma online Indire. Esso si dimostra un utile strumento per la personalizzazione delle attività di formazione. Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, tratterà un nuovo bilancio delle competenze per registrare i progressi di professionalità.

La formazione per i docenti neoassunti prevederà quattro fasi:

- 2 incontri formativi: che illustreranno ai docenti tutta l'azione formativa;
- 4 laboratori formativi: che saranno strutturati sulla base dei bisogni rilevati dal bilancio delle competenze (i docenti possono scegliere tra le differenti opportunità proposte), essi saranno rivolti a piccoli gruppi di docenti (orientativamente non più di 30). Essi hanno lo scopo di potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche;
- 12 ore di osservazione in classe Peer to Peer: sarà rivolta al processo insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare le pratiche didattiche;
- 20 ore formazione online su Indire: nell'ambito della quale i docenti dovranno elaborare il proprio portfolio professionale e compilare questionari di monitoraggio delle varie fasi del percorso formativo, inoltre, i docenti sulla piattaforma Indire potranno trovare materiale di studio.

Il portfolio professionale, oltre al bilancio delle competenze iniziali, dovrà contenere il curriculum professionale; la documentazione dell'attività svolta ed **il bilancio delle competenze finali** che dovrà registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare. Il portfolio professionale va presentato al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

Formazione personale ATA

Si avverte l'esigenza di formazione e aggiornamento sulle seguenti tematiche:

- ✚ L'attività contrattuale nelle istituzioni scolastiche:
 - competenza in materia contrattuale degli organi delle istituzioni scolastiche
 - la scelta del contraente con la procedura di contrattazione ordinaria
 - le procedure alternative di contrattazione
 - la scelta del contraente con le procedure di gara disciplinate dalle norme di contabilità dello Stato
 - la scelta del contraente secondo le norme comunitarie
 - conclusione e stipula dei contratti
- ✚ La privacy nelle istituzioni scolastiche:
 - il responsabile del trattamento dei dati personali
 - gli incaricati
 - modalità del trattamento dei dati
 - misure minime di sicurezza
 - accesso ai documenti amministrativi
- ✚ Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✚ Laboratori esperenziali di interrelazione personale
- ✚ Aree AXIOS softwarehouse scolastico: corso base e avanzato
- ✚ Conoscenze del pc di carattere generale: corso avanzato
- ✚ Le novità introdotte dalla legge 207/17

Formazione figure sensibili

Le figure previste dalla legge sono:

- ✚ Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RLS, che è una figura obbligatoria (art. 2 Dlgs 626/94), è eletta o designata tra i delegati RSU;
- ✚ Il responsabile della sicurezza di cui alla legge Dlgs 626/94, che è nominato dal Dirigente e, se esterno deve possedere idonei titoli previsti dalla legge.

Altre figure sensibili, ai sensi del Dlgs 626/24, sono:

- ✚ l'addetto prevenzione incendi (art. 12, c. 1 b);
- ✚ l'addetto al Pronto soccorso (art. 15, c. 2).

Il Dirigente Scolastico nella sua qualità di datore di lavoro, secondo il Dlgs 626/94, curerà la formazione delle suddette figure sensibili e l'informazione di tutti i lavoratori presenti in istituto e degli studenti sulla presenza dei rischi nella scuola e sulle modalità di rimozione degli stessi.

Monitoraggio del P.T.O.F.

Un primo monitoraggio da cui non si può prescindere è il risultato relativo al successo formativo degli studenti, ci sarà sempre un'attenzione particolare riguardo l'efficacia della didattica e l'efficienza nell'impiego delle risorse. Il successo formativo degli studenti è il primo riscontro oggettivo della validità del Piano dell'Offerta Formativa, declinato negli Standard di apprendimento nelle varie discipline, fissati dai Dipartimenti, nonché delle attività di recupero e potenziamento programmate nel PTOF.

Le attività di monitoraggio riguardano:

- numero e tipologia delle insufficienze, che vengono rilevate alla fine del primo quadrimestre, al fine di organizzare le attività di recupero.
- le ammissioni/ammissioni alla classe successiva con sospensione del giudizio, le non ammissioni, gli abbandoni.
- L'adesione, la frequenza l'efficacia dei corsi di recupero/potenziamento e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa
- I risultati degli studenti nelle rilevazioni nazionali (prove INVALSI)

Tale monitoraggio è realizzato sia attraverso le funzioni del **SIDI**, sia mediante monitoraggio interno.

Occorre però anche prevedere un **monitoraggio del Piano Triennale**, sia perché persegue obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento, sia in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge.

Il monitoraggio delle azioni è funzionale proprio alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola in merito alle scelte didattiche e a quelle organizzative nell'arco del triennio, un periodo di tempo lungo, rispetto al quale le scuole non sono abituate a programmare.

Non si ha la pretesa, in quest'ambito, di essere esaustivi, anche perché sono possibili modifiche, integrazioni, ampliamenti e aggiustamenti, in previsione di nuove indicazioni ministeriali e di ulteriori chiarimenti.

È comunque necessario prevedere che il monitoraggio del Piano sia condotto dal dirigente insieme allo staff, perché valutino, in maniera condivisa e partecipata, gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse professionali e materiali:

Il monitoraggio dovrà riguardare prioritariamente la verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate e sarà condotto dal Nucleo di Valutazione d'Istituto

Sarà necessario verificare:

✚ L'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte, monitorando:

- il grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte;
- il livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte;
- la ricaduta didattica delle attività.

✚ L'utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza, monitorando, per l'anno di riferimento:

- la qualità del modello organizzativo realizzato;
- la qualità del modello didattico realizzato;
- il rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

Una valutazione complessiva del processo in atto sarà possibile realizzarla attraverso il RAV, la cui chiusura e pubblicazione apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento, attraverso cui pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

47

Gli attori di questo processo di valutazione saranno:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

Necessario sarà però il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, dovrà essere costantemente integrato (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

ALLEGATI

- 1. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 2. PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE**
- 3. SCHEDE DI MONITORAGGIO PROGETTI**

PIANO di MIGLIORAMENTO

LEIS03400T I.I.S.S. "E. FERMI"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

49

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la progettazione dipartimentale	Si	
Ambiente di apprendimento	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving)	Si	
Inclusione e differenziazione	Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	Si	
Continuità e orientamento	Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi	Si	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi	Si	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni	Si	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica	Si	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Migliorare la progettazione dipartimentale	4	4	16
Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).	3	4	12
Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	5	5	25
Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.	2	3	6

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti	3	4	12
Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.	5	5	25
Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare la progettazione dipartimentale	Migliorare l'attività dipartimentale attraverso la programmazione per competenze	il miglioramento delle performance degli studenti	Valutazione intermedia e finale
Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).	1. Miglioramento delle competenze, della partecipazione attiva degli studenti, della motivazione all'apprendimento. 2. Miglioramento della frequenza scolastica e diminuzione della	Valutazione delle verifiche scritte/pratiche delle discipline d'indirizzo, valutazione intermedia e valutazione finale	Raccolta e analisi dei dati

dispersione

Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	Inclusione e integrazione degli studenti, motivazione allo studio e diminuzione dell'abbandono	Richieste di nulla osta e abbandono scolastico, frequenza	Schede di rilevazione dati e analisi
Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.	Accrescere l'attività di orientamento e di inclusione/integrazione	Maggiori occasioni di confronto e condivisione	Risultati in termini di numero di scritti e del successo scolastico
Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.	Migliorare il benessere nell'ambiente scolastico, il successo formativo e il livello di gratificazione	Questionari, schede di osservazione e rilevazione dati	Tabulazione, analisi e commento dati
Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.	Saper rispondere ai bisogni dell'utenza attraverso costante attività di aggiornamento	Analisi dei bisogni	Grado di partecipazione
Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.	Maggiore coinvolgimento delle componenti alle iniziative proposte e alle diverse attività scolastiche programmate	Osservazione del grado di partecipazione e di gradimento	Rilevazione e analisi dati

50

OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la progettazione dipartimentale

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Migliorare la qualità degli incontri per progettare efficacemente
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della didattica e dei risultati
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)	Caratteri innovativi dell'obiettivo Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivi a, b, d, e, f, g, h

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Programmazione per competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incentivare procedure di didattica innovativa in tutte le discipline
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Allineare la scuola all'innovazione didattica e tecnologica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Allineare la scuola all'innovazione didattica e tecnologica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Reportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo i e in Appendice B, punti 5,6,7.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione specifica di didattica innovativa
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alle attività
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sportello didattico, corso di alfabetizzazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Integrazione e inclusione, miglioramento del profitto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa frequenza
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Successo scolastico
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Abbandono

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo n e obiettivo p.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corso L2 ; sportello didattico; interventi individualizzati con organico di potenziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440 / F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	Supporto alle attività
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Programmazione modulo di riallineamento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incentivare la relazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Ipotesi di un curriculum verticale
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo q.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Da definire
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incentivare la condivisione delle azioni tra le componenti della comunità scolastica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Efficacia delle azioni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Efficacia delle azioni
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione è in linea con l'obiettivo previsto dalla L. 107/15, comma 7, lettera m, "Valorizzazione della scuola..."	L'azione è in linea con il quadro di riferimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione/aggiornamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Corsi di formazione/aggiornamento

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		L. 440 / F.I.S.
Consulenti		L. 440 / F.I.S.
Attrezzature		L. 440 / F.I.S.
Servizi		L. 440 / F.I.S.
Altro		L. 440 / F.I.S.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di formazione/autoformazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare le professionalità
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Migliorare le professionalità
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento Innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi previsti dalla L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice B, punto 6.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti

	della comunità scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aumentare le occasioni d'incontro tra le diverse componenti scolastiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Efficace partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibili

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi della L.107/15	Quadro di riferimento Appendice A, obiettivo k

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440 / F.I.S.

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27591 Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aumentare le occasioni d'incontro tra le diverse componenti scolastiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Efficace partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non prevedibili

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi della L. 107/15	Quadro di riferimento Appendice A, obiettivo k

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Formazione e condivisione attività
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	da definire

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre gli insuccessi nelle materie d'indirizzo e L2
Priorità 2	Migliorare ulteriormente i risultati positivi già emersi

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Diminuire il numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prime e quarte
Data rilevazione	22/02/2016
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Diminuire il numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prime e quarte
Data rilevazione	22/02/2016
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio Docenti. Dipartimenti per Assi. Consigli di classe.
Persone coinvolte	D.S., D.S.G.A., Docenti, Personale A.T.A.
Strumenti	Sito web, Registro Comunicazioni
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Registro comunicazioni, sito web	Docenti, personale A.T.A.	Contestuali alle rilevazioni

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazione interne	Famiglie e studenti	Contestuali alle rilevazioni

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Maria Dello Preite	Docente Referente
Marta Battaglini	Docente
Cinzia De Giorgi	Docente
Francesca Piccinni	Referente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa da consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Fermi" - Lecce

60

Specializzazioni:
Meccanica e Meccatronica, Energia, Elettrotecnica,
Informatica, Telecomunicazioni,
Conduzione del mezzo, opz. Mezzo Aereo
Liceo Scientifico opz. delle Scienze Applicate
via Merine 5 - 73100 Lecce Tel. 0832-236311 Fax. 0832-343603 codice fiscale: 80010750752

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



A livello di Costituzione la scuola italiana si presenta profondamente inclusiva. I valori a cui si ispira, per molti versi disattesi, si basano su un modello di equità, promozione e valorizzazione degli alunni. E quanto afferma Dario Ianes, docente di pedagogia speciale e didattica speciale presso l'università di Trento, paladino dell'inclusione scolastica, garanzia di democrazia.

La normativa ministeriale del 21 dicembre 2012 "strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'organizzazione scolastica" amplia il concetto e la pratica della personalizzazione dell'insegnamento (legge 53/2003), in qualità, peculiarità e durata. La sigla comprende una varietà di disturbi evolutivi che vanno dallo svantaggio sociale e culturale a difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua, nonché i disturbi evolutivi specifici e disturbi di apprendimento specifici (DSA), che hanno trovato riconoscimento e tutela giuridica nella legge 170 dell'8 ottobre 2010.

Si configura pertanto come una macroarea su base antropologica ICF (International Classification of Functioning dell'OMS) che comprende persone in età evolutiva che manifestano difficoltà di apprendimento e di comportamento anche diverse dalle disabilità "classiche".

La normativa interpreta il concetto di bisogno non secondo il significato comune come negatività, mancanza, deprivazione, ma come una condizione di interdipendenza ordinaria della persona con i propri ecosistemi. Per crescere infatti si ha bisogno di autonomia, autostima, identità da sviluppare, competenze. Questi bisogni educativi *normali* diventano *speciali* in particolari condizioni in cui il meccanismo si inceppa, non trova risposta adeguata, anche a livello temporaneo e transitorio. Si tratta dunque di un concetto che esula da una dimensione clinica, si basa su un diverso concetto di salute, non come assenza di malattia, ma come benessere bio-psico-sociale; piena realizzazione del proprio potenziale, della propria capability. Una visione che chiama in causa dimensioni sociali, culturali, economiche, religiose ed in particolare la scuola. Le recenti disposizioni ministeriali attribuiscono al consiglio di classe e al team di insegnanti un importante compito pedagogico e didattico in opposizione alla tradizionale delega biomedica che si concretizzava nella delega al *sostegno* senza corresponsabilità curricolare.

Quanto sopra richiede un'impostazione didattica basata su criteri di adattamento, flessibilità, personalizzazione e individualizzazione che favoriscono l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale per problemi reali, l'uso delle tecnologie. Ciò significa pensare "un progetto classe", dove il sistema classe sia percepito come luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere la realtà "classe" per impostare un lavoro di team, che, partendo dai bisogni reali dei singoli e del gruppo, sia in grado di fornire risposte adeguate a ciascuno e a tutti.

Il tutto richiede una maggiore intelligenza sistemica a livello di singola scuola e del territorio.

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) previsto con decreto ministeriale del 27/6/2013 ha lo scopo di individuare annualmente i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano di risorse da offrire per gli alunni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo GLI: costituito a seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, con le seguenti funzioni:

- Promuovere una cultura dell'integrazione;
- Avanzare proposte in merito alla richiesta di risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, assistenti educatori, assistente alla comunicazione)
- Elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto d'istituto sull'integrazione dei portatori di disabilità
- Raccogliere la documentazione relativa agli interventi didattici educativi, offrire consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologiche inclusive
- Elaborare linee guida per la formulazione del PDP per BES e DSA
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP)
- Elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, col supporto/apporto delle Funzioni Strumentali

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** si riunisce due volte l'anno, a settembre/ottobre per la pianificazione delle attività e a marzo, per una verifica e per la predisposizione del PAI

Funzioni Strumentali "Inclusione": rilevazione BES presenti nella scuola, collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni

non diversamente abili (DVA) e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Collegio dei Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Le azioni e i compiti previsti ai diversi livelli di responsabilità saranno relativi a:

- **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola

prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- **Alunni con "disturbi evolutivi specifici"**

si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono

in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e

gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va

consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

- **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico,culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predisporre il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento

si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati , o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione,PdP,interventi tc.) sarà raccolta nel fascicolo personale dell'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verrà proposta la partecipazione dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno a corsi di formazione esterna e/o interna (questi ultimi compatibilmente con le risorse) su temi dell'inclusione e dell'integrazione.

Gli interventi di formazione, anche in funzione dei bisogni formativi rilevati, potranno vertere su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In campo valutativo i dovrà prendere atto del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto"

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per

scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto cercherà di avvalersi della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Contatti con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività di laboratorio
- Forme di collaborazione da individuare con i CTS di zona per corsi di alfabetizzazione di italiano L2, servizio di mediazione linguistico culturale, ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PdP

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PdP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sulla base dei bisogni reali e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ciascun intervento sarà realizzato essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione..

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- PON F3 "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio" aa.ss 2012-14
- Piano Integrato 2013-14
- Progetto "Diritti a scuola" - Regione Puglia
- Progetti d'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza, in modo che i futuri alunni, grazie alla collaborazione fra famiglie e insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita si cercherà di inserire gli alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro attraverso stage e progetti PON dedicati

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

SCHEDA DI MONITORAGGIO ALUNNI

PROGETTO PTOF: _____

NOME _____ COGNOME _____

CLASSE FREQUENTATA _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL CORSO	DIFFICOLTA' INCONTRATE
<input type="checkbox"/> Interesse per la tematica affrontata <input type="checkbox"/> Propensioni personali <input type="checkbox"/> Coinvolgimento da parte dei docenti <input type="checkbox"/> Desiderio di allargare i propri orizzonti culturali <input type="checkbox"/> Coinvolgimento da parte dei compagni	<input type="checkbox"/> Orario <input type="checkbox"/> Organizzazione <input type="checkbox"/> Tempi <input type="checkbox"/> Strutturazione <input type="checkbox"/> Metodologie usate

SUGGERIMENTI

Cosa modifichereesti? _____

COMPETENZE ACQUISITE (cosa sai fare e cosa hai imparato)

SPECIFICARE SE DURANTE L'ATTIVITA' C'E' STATO UN CALO DI INTERESSE E PERCHE':

IL CORSO/PROGETTO HA AVUTO UNA RICADUTA SULL'ATTIVITA' CURRICULARE?

Si specificare
 quale _____

No

In parte

IL CORSO E' SERVITO A COLMARE LACUNE DI BASE?

Si (specificare le discipline) _____

No

Altro

IL PROGETTO E' STATO RISPONDENTE ALLE TUE ASPETTATIVE?

Rispondente alle aspettative

Non rispondente alle aspettative

Altro

SCHEDA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI P.T.O.F

a.s. 20 ___/___

Monitoraggio: intermedio finale

TITOLO DEL PROGETTO	
DOCENTE REFERENTE	
DOCENTI PARTECIPANTI	
COLLABORAZIONI ESTERNE (eventuali)	
SPAZI UTILIZZATI	

PARTECIPAZIONE

CLASSI COINVOLTE	
ALUNNI ISCRITTI	
Media % degli alunni presenti con regolarità rispetto al numero degli iscritti _____	

TEMPI

ORARIO DI SVOLGIMENTO	14. Curriculare 15. extracurriculare
PERIODO DI REALIZZAZIONE	Dal _____ al _____
DATA DI CONCLUSIONE	Il _____
DURATA	N. incontri settimanali _____ N. ore per ogni incontro _____ N. ore complessive del progetto _____

OBIETTIVI

RAGGIUNTI	<input type="checkbox"/> pienamente <input type="checkbox"/> in buona parte <input type="checkbox"/> in minima parte
-----------	--

METODI

16. Lezione Frontale
17. Apprendimento cooperativo
18. Discussione, ricerca e confronto
19. Lavoro individuale e/o di gruppo
20. Ascolto

INTERESSE

INDICE DI GRADIMENTO DEGLI STUDENTI	a)molto_____% b)abbastanza_____% c)poco_____%
Rilevato con: 21. Osservazione diretta 22. Questionari	
INDICE di gradimento/soddisfazione del/dei docente/i coinvolto/i	
Contenuti	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Metodi	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Organizzazione	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Tempi e durata	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Partecipazione	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Interesse	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Altro (<i>specificare</i>)	

RICADUTA

Alla fine del percorso gli studenti hanno potenziato:	23. comportamento 24. motivazione allo studio 25. socializzazione 26. competenze disciplinari 27. competenze metodologiche 28. competenze nell'uso di strumenti 29. altro (<i>specificare</i>)
--	---

PRODOTTI

Il progetto si è concluso con un prodotto finale 30. SI 31. NO Se sì, specificare →	32. mostra 33. rappresentazione 34. materiale multimediale 35. saggio 36. materiale grafico 37. documenti video-fotografici 38. altro (<i>specificare</i>)
--	---

DIFFICOLTA' INCONTRATE

39. nei tempi	
40. nell'organizzazione	
a) negli spazi	
b) negli strumenti	
c) di coordinamento	
d) di comunicazione/relazione	

PROPOSTE

Nel caso si intenda ripresentare il progetto nel prossimo a.s. quali miglioramenti si ritiene opportuno apportare?

.....

.....

.....

.....

Firma docenti coinvolti

Firma referente progetto